

Rassegna Stampa

13-10-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	13/10/2016	32	Diamo i numeri - Catastrofi a centinaia Redazione	4
CORRIERE DELLA SERA	13/10/2016	27	Vivere nel super grattacielo Elvira Serra	5
CORRIERE DELLA SERA	13/10/2016	49	Lettere - Successo inutile Posta Dai Lettori	7
FAMIGLIA CRISTIANA	13/10/2016	38	Il coraggio di guardare avanti Alberto Bobbio	8
LEGGO	13/10/2016	6	Il piano di emergenza per il Vesuvio 700.000 da evacuare dalla zona rossa Redazione	9
STAMPA	13/10/2016	25	Fibre in carbonio contro i terremoti Redazione	10
VITA CATTOLICA	13/10/2016	21	Prove di protezione civile con lo non rischio M.p.	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2016	1	Papua Nuova Guinea, terremoto di magnitudo 5,7 Redazione	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2016	1	Scuola, crollano soffitti a Padova (un ferito) e Nichelino Redazione	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2016	1	Maltempo, prime neve anche sul Monte Amiata. Criticit? in Lombardia Redazione	14
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Ancora quella pericolosa linea di convergenza venti sul Golfo di Genova, rischio nubifragi e temporali "V-Shaped" - Meteo Web - - - - - Redazione	15
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Eolie: frana costone sotto la chiesa a Ginostra - Meteo Web - - - - - Redazione	17
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Camerino fuori cratere terremoto, il sindaco: "Da noi 300 sfollati e 500 studenti senza scuola, aumenteranno i danni" - Meteo Web - - - - - Redazione	18
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Blackout a Tokyo: 580mila abitazioni al buio per più di due ore - Meteo Web - - - - - Redazione	19
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- "Novara Amatrice": I&#039;iniziativa presentata dal comune piemontese a favore degli sfollati - Meteo Web - - - - - Redazione	20
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Terremoto, Renzi: "Non possiamo permetterci uno stop di fronte alle regole burocratiche" - Meteo Web - - - - - Redazione	21
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Allerta meteo in Spagna: è un 12 ottobre con maltempo in tutto il paese, specialmente in Catalogna - Meteo Web - - - - - Redazione	22
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Terremoto, Geometri: "Il governo deve essere tempestivo con il decreto per la ricostruzione" - Meteo Web - - - - - Redazione	23
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Terremoto, Mattarella: "E&#039; una ferita profonda, non lasceremo soli i Comuni" - Meteo Web - - - - - Redazione	24
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Allerta Meteo: da domani a Sabato tre giorni di pioggia torrenziale al Centro/Nord, alto rischio fenomeni estremi - Meteo Web - - - - - Redazione	25
adnkronos.com	13/10/2016	1	Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Risarcimento seconde case non ? assalto alla diligenza" Redazione	27
adnkronos.com	13/10/2016	1	Ail Pescara-Teramo, pc e stampanti a Comune di Arquata del Tronto Redazione	28
adnkronos.com	13/10/2016	1	"C`? una bomba al circolo Arci", ma era solo stanco del dibattito sul referendum: denunciato Redazione	29
adnkronos.com	13/10/2016	1	Disastri naturali, un bilancio pesante: 346 catastrofi nel 2015, 22.773 i morti Redazione	30
adnkronos.com	13/10/2016	1	Bomba d'acqua in arrivo, ecco le regioni a rischio Redazione	31
ansa.it	13/10/2016	1	Sisma: Renzi, altri imprenditori seguano Della Valle - Marche Redazione	32
ansa.it	13/10/2016	1	Brucia palazzina Porto Venere, sfollati - Liguria Redazione	33
ansa.it	13/10/2016	1	Scoppia stufa ristorante sul Lungomare - Campania Redazione	34

Rassegna Stampa

13-10-2016

ansa.it	13/10/2016	1	Primi fiocchi neve sul Terminillo - Lazio <i>Redazione</i>	35
ansa.it	13/10/2016	1	Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti - Lombardia <i>Redazione</i>	36
askanews.it	13/10/2016	1	Vesuvio, De Luca: presto pronte infrastrutture supporto evacuazione <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	13/10/2016	1	Russia si prepara alla guerra? Esercitazioni, rifugi nucleari e scorte di cibo <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	13/10/2016	1	Meteo, neve sul Terminillo, vicino ad Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	39
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	13/10/2016	1	Vulcani nel Golfo di Napoli, il capo della Protezione civile: non ci sovrapponiamo agli studiosi <i>Redazione</i>	40
ilgiorno.it	13/10/2016	1	Galbiate, "Io non rischio" con la Protezione civile <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	13/10/2016	1	Panico in centro a Porto Venere, a fuoco un'abitazione in piazza Balestri / VIDEO / FOTO <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	13/10/2016	1	Allarme furti in azienda: ladri a Corbetta e Robecco <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	13/10/2016	1	Vesuvio, pronto il piano evacuazione - De Luca: ?Tutti via in 72 ore? Il Mattino <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	13/10/2016	1	?Io non rischio?: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Il Mattino <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	13/10/2016	1	Nichelino, crolla la scuola elementare: ferita una bimba <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	13/10/2016	1	Meteo, prevista una bomba d'acqua sulle regioni del Nord e del Centro: pericoli tra giovedì? e sabato <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	13/10/2016	1	Maltempo: forti piogge in arrivo al nord, ma domenica torna sole <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	13/10/2016	1	Giappone: vasto black out a Tokyo, al buio 350 mila uffici e case <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	13/10/2016	1	Vincenzo De Luca ha presentato il piano Vesuvio con 700 mila persone da sfollare in 72 ore <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	13/10/2016	1	Haiti, omicidi e violenze in aumento sono il lascito di Matthew <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	13/10/2016	1	Krsko come Fukushima: alto rischio sismico per la centrale nucleare alle porte dell'Italia <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	13/10/2016	1	Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti <i>Redazione</i>	53
zoomsud.it	13/10/2016	1	TAURIANOVA (RC). "Io Non Rischio": il 15 e il 16 ottobre la campagna di comunicazione per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	54
corriere.it	13/10/2016	1	Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti <i>Redazione</i>	55
corriere.it	13/10/2016	1	Piano Vesuvio, coinvolti in 700 mila <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	13/10/2016	1	Vincenzo De Luca annuncia il piano d'evacuazione per il rischio Vesuvio: "Pronti a spostare 700mila cittadini in 72 ore" <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	13/10/2016	1	Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia: 48 ore di pioggia <i>Redazione</i>	58
ilgiornale.it	13/10/2016	1	Stanco del dibattito sul referendum: "C'è una bomba al circolo Arci" <i>Redazione</i>	59
ilgiornale.it	13/10/2016	1	Su Samsung una tegola da 17 miliardi <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	13/10/2016	1	- Incendio in un'abitazione a Porto Venere: palazzina evacuata <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	13/10/2016	1	Brucia un'abitazione, paura a Porto Venere <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	13/10/2016	1	- Messner: ?Hollywood non sa raccontare la montagna? <i>Redazione</i>	63
ilsecoloxix.it	13/10/2016	1	- Piogge in Liguria, giovedì? ? allerta gialla <i>Redazione</i>	64

lastampa.it	13/10/2016	1	Savona, allarme incendio in via Oxilia <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	13/10/2016	1	Partita della Pace, fa tutto Maradona <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	13/10/2016	1	Un'anziana e il cagnolino salvati dal rogo della casa <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	13/10/2016	1	Se Aleppo muore in diretta su WhatsApp <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	13/10/2016	1	Nomade di Asti a 16 anni specialista in evasione <i>Redazione</i>	69
lettera43.it	13/10/2016	1	Piano Vesuvio, coinvolti in 700 mila <i>Redazione</i>	70
online-news.it	13/10/2016	1	SOS Vesuvio, serve un piano d'emergenza per 700 mila persone <i>Redazione</i>	71
online-news.it	13/10/2016	1	Nel 2015 23 mila morti e 67 miliardi di dollari di danni per disastri naturali <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	13/10/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	73
protezionecivile.gov.it	13/10/2016	1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri nelle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	74
protezionecivile.gov.it	13/10/2016	1	Vesuvio: presentato il piano di allontanamento in caso di emergenza <i>Redazione</i>	75
protezionecivile.gov.it	13/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	76
rainews.it	13/10/2016	1	? Scuola crollata ad Amatrice, titolare impresa edile: nessuno mi chiese di fare adeguamenti sismici <i>Redazione</i>	77
rainews.it	13/10/2016	1	SOS Vesuvio, serve un piano d'emergenza per 700 mila persone <i>Redazione</i>	79
rainews.it	13/10/2016	1	Amatrice, recuperato server Comune: procura spera di trovare dati utili su edifici sotto inchiesta <i>Redazione</i>	80
rainews.it	13/10/2016	1	Amatrice crollato l'hotel Roma, il 'santuario' dell'Amatriciana <i>Redazione</i>	81
serviziocivile.gov.it	13/10/2016	1	Il Servizio Civile Nazionale a Palermo (12-10-2016) <i>Redazione</i>	82
voceditalia.it	13/10/2016	1	CdM approva decreto Terremoto: 4,5 miliardi per ricostruzione <i>Redazione</i>	83
agi.it	13/10/2016	1	Protezione civile: "Io non rischio", week-end di prevenzione <i>Redazione</i>	84
agi.it	13/10/2016	1	Terremoto: Geometri, Governo tempestivo ora impegno a realizzare <i>Redazione</i>	85
dire.it	13/10/2016	1	Piano Vesuvio, De Luca: "Evacuiamo 700mila cittadini in 72 ore"; <i>Redazione</i>	86
gazzetta.it	13/10/2016	1	Qualificazioni mondiali: Uruguay, punto d'oro <i>Redazione</i>	87
gazzetta.it	13/10/2016	1	Uragano Matthew, Shakira dona 15 milioni di <i>Redazione</i>	88
gazzettadelsud.it	13/10/2016	1	L'uragano Matthew - miete 34 vittime <i>Redazione</i>	89
ilfattoquotidiano.it	13/10/2016	1	Nichelino, bimba ferita nel crollo del contro-soffitto della scuola elementare: "Sembrava un terremoto"; <i>Redazione</i>	90
tg24.sky.it	13/10/2016	1	Eruzione Vesuvio, piano di evacuazione per 700mila abitanti <i>Redazione</i>	91
tuttoggi.info	13/10/2016	1	Terremoto, Furlan: "Adottare modello Norcia per messa in sicurezza del territorio"; <i>Redazione</i>	92

Diamo i numeri - Catastrofi a centinaia

[Redazione]

CATASTROFI A CENTINAIA Nel 2015 sono state 346 le catastrofi naturali che hanno colpito oltre 98 milioni di persone, causando 22.773 morti e danni per un ammontare complessivo di 66,5 miliardi di dollari. I dati arrivano oggi, non a caso, in occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri ambientali e sono stati messi a punto da Agire (l'Agenzia italiana per la risposta alle emergenze). L'evento più devastante del 2015 è stato il terremoto in Nepal con 9.046 morti. > RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Vivere nel super grattacielo

[Elvira Serra]

Vivere nel super grattacielo Finestre sempre chiuse, elettronica niente citofono e qualche scricchiolio Dubai, via ai lavori della torre record Simone PagUani ha abitato al 29 piano del Burj Khalifa da febbraio 2011 ad agosto dell'anno dopo. Avevo puntato un appartamento al 92, che costava pure meno del mio perché c'è chi ha paura di vivere sopra le nuvole, letteralmente; ma me l'hanno soffiato sotto il naso. Già pilota delle Frecce Tricolori, oggi dell'Eni, in quel periodo stava addestrando la pattuglia acrobatica emiratina Al Fursan, i cavalieri in arabo. Avevamo il rimborso spese e io, a differenza di altri colleghi che avevano scelto villette davanti al mare, ero rimasto incantato da quel grattacielo che mi faceva pensare a Mago Merlino. Per il suo appartamento di 100 metri quadrati, tre bagni, due camere da letto e soggiorno con cucina a vista, pagava tremila euro al mese. In linea con il mercato. Ma non tutti sono disposti a vivere lì, può essere una esperienza estraniante: non stendi mai i panni, c'è l'asciugatrice; la raccolta differenziata viene fatta al piano, a mano, da un inserviente che sta chiuso in una stanza; in caso di incendio non devi correre fuori, ma ogni tot piani ci sono camere ignifughe che fanno da punti di raccolta; non puoi mai aprire le finestre; puoi scegliere l'aroma da farti spruzzare con l'aria condizionata; è tutto elettrico; non ci sono i citofoni, devi sempre parlare con il personale della reception; senti inquietanti schiocchi di assestamento del metallo, che si dilata o si restringe a seconda della temperatura. Il bilancio per lui, alla fine, è stato più che positivo: Lo ricordo come un posto magico. Le mie finestre si affacciavano sui giochi d'acqua delle fontane del Dubai Mall. Più di una volta è salito sulla terrazza al 122 piano riservata ai condòmini, ancora ben al di sotto della punta da record a 829,8 metri. Primato che ha tutta l'intenzione di polverizzare la Torre del Creek Harbour, sempre a Dubai, ennesimo complesso di grattacieli (gli appartamenti sono già in vendita) di cui The Tower, affidata all'archistar Santiago Calatrava, rappresenta il fiore all'occhiello: oltre un chilometro di flessuosità per ammirare il panorama a 360 gradi; i lavori sono iniziati lunedì con tanto di benedizione del sovrano Mohammed bin Rashid Al Maktoum. Una gara al rilancio per toccare davvero il cielo con un dito, ma anche una sfida per chi deve progettare complessi residenziali sempre più grandi, dove non è troppo esagerato immaginare riunioni di condominio dentro i palazzetti dello sport. La sfida di noi architetti è anzitutto quella di far convivere migliaia di persone, spiega Antonio Citterio, che con il suo studio ha già costruito una torre-albergo a Hong Kong e che ora ne sta seguendo altre due, di cui una a Bangkok con 1.250 appartamenti. Nei Paesi in via di sviluppo e in quelli ad alta densità demografica è inevitabile che le città crescano in verticale. Il problema non è far usare la doccia contemporaneamente a tante persone; per quello esistono soluzioni tecniche. Il punto è saper rispondere a un nuovo concetto di casa, con appartamenti più piccoli, simili a suite, da ventidue a 40 metri quadrati. Sono spazi molto privati, che servono solo per dormire, perché poi ci sono spazi condivisi per pranzi o cene con ospiti, per far giocare i bambini, per guardare un film. I primi pensieri dei profani, però, sono molto pratici. Per esempio, gli ascensori: chi si occupa della manutenzione? I grattacieli nascono con l'invenzione dell'ascensore, risponde Carlo Ratti, che pochi mesi fa con il suo studio ha svelato il progetto di un parco verticale con osservatorio panoramico alto oltre 1.600 metri. Oggi la costruzione di un grande complesso residenziale rappresenta una poderosa operazione economica che coinvolge decine e decine di realtà diverse, tra cui aziende specializzate a gestire la manutenzione degli ascensori o di altri equipaggiamenti tecnici. Nei prossimi anni ci sarà un'ulteriore rivoluzione, con ascensori basati su motori li- La torre Sono cominciati lunedì i lavori di costruzione della Dubai Creek Harbour Tower, che si candida a diventare la torre più alta del mondo superando il chilometro di altezza Il confronto È In costruzione È Già costruiti neari: un sistema che permette di avere diverse cabine nello stesso vano. Mini villaggi verticali, uno scenario tuttavia ancora lontano per l'Italia. Riprende Citterio: Non ci riguarda, infatti. Sia perché non abbiamo una crescita demografica che li giustifichi, ma soprattutto perché abbiamo lo spazio, a differenza di San Paolo del Brasile, Taichung, Hong Kong, metropoli con una concentrazione di milioni di abitanti. Elvira Serra Ó @elvira_serra La

progettazione è stata affidata all'archistar spagnolo-svizzero Santiago Calatrava. Le aziende specializzate si occupano di tutto: dagli ascensori a sicurezza e raccolta differenziata. In primo piano, al centro, Sheikh Mohammed bin Rashid alMaktoum. A destra, Sheikh Hamdan bin Mohammed bin Rashid alMaktoum in visita al cantiere (Afp) Stato Emirati Arabi Uniti | Arabia Saudita | Emirati Arabi Uniti E Wuhan HB Cina Shanghai SH Mecca Seul Cina Arabia Saudita | Corea del Sud New York Guangzhou GD Stati Uniti | Cina -tit_org-

Lettere - Successo inutile

[Posta Dai Lettori]

UOMINI SU MARTE Successo inutile Obama annuncia: uomo su Marte entro il 2040! Ammesso che il genere umano per queia data non si sia autodistrutto visto l'impegno che ci sta mettendo per riuscirci, è opportuno impegnare una valanga di miliardi per mettere piede sui Pianeta rosso piuttosto che usarii per risolvere i problemi dei nostro pianeta? Che so: accesso all'acqua potabile, bonifica zone inquinate, sviluppo fonti energetiche rinnovabili, lotta a povertà, ecc. ecc. Mauro Chiostrì mauro.chiostrì@virgilio.it e. BE -; -. - - - E -tit_org-

L'ABBRACCIO DEL PAPA AI TERREMOTATI, EMOZIONATI PER LA VISITA

Il coraggio di guardare avanti

[Alberto Bobbio]

L'ABBRACCIO DEL PAPA AI TERREMOTATI, EMOZIONATI PER LA VISITA IL CORAGGIO DI GUARDARE AVANTI Alberto Bobbio Gli hanno regalato anche una maglietta con su scritto: Il coraggio non trema. Jorge Mario Bergoglio aveva l'auto piena di regali quando è tornato a Roma dopo aver percorso oltre 500 chilometri tra i Comuni terremotati del Lazio, delle Marche e dell'Umbria. È andato ad Amatrice e poi nei borghi lungo la Valle del Tronto, ma ha fatto anche una tappa a San Pellegrino di Norcia, versante umbro del terremoto e per vero un po' dimenticato dai media. Papa Francesco è andato da solo, ha incontrato gli abitanti delle zone colpite e durante il percorso ha fatto fermare l'auto più volte per salutare la gente. Greg Burke, il direttore della Sala stampa della Santa Sede, uno dei pochi che ha accompagnato il Papa ha detto: Non so neppure quanta gente abbia salutato, quante mani ha stretto. Incredibile che, subito dopo il viaggio in Georgia e Azerbaijan, si sia speso così. Oltre ai paesi Bergoglio ha visitato, fermandosi lì a pranzo, la residenza per anziani di Borbona vicino a Rieti, dove sono ospitate anche alcune persone che hanno perso la casa nel sisma. Il Papa è arrivato a sorpresa ad Amatrice. Era riuscito a depistare tutti, anche i giornalisti. Sull'aereo di ritorno dal Caucaso a una domanda sulla visita ad Amatrice più volte annunciata aveva risposto: Mi sono state proposte tre date possibili. Due sono dei numeri che non ricordo bene, la terza la ricordo bene, è la prima domenica d'Avvento. Ho detto che sceglierò la data. Ma lo farò privatamente, vorrei stare vicino alla gente. Così mentre tutti pensavano al 27 novembre, martedì 4 ottobre, festa di san Francesco e onomastico del Papa, due auto grigie con targa italiana, per evitare ulteriore curiosità, sono uscite molto presto dal Vaticano. Bergoglio ha visitato la scuola di Amatrice, ha parlato con gli alunni, ha salutato alcuni sopravvissuti e in particolare un uomo che ha perso sotto le macerie la moglie e i due figli. Poi, accompagnato dai Vigili del fuoco si è recato al limite della zona rossa davanti alla chiesa di San Francesco, mezza crollata. Le immagini di Bergoglio da solo hanno fatto il giro del mondo. In seguito è andato a Cittareale, ad Accumoli, a Pescara del Tronto, ad Arquata del Tronto e a San Pellegrino ad abbracciare chi è sopravvissuto e a pregare per i morti. Era accompagnato dai vescovi di Rieti monsignor Domenico Pompili, di Ascoli Piceno monsignor Giovanni D'Ercole, e di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Poco prima che raggiungesse San Pellegrino una scossa ha fatto cadere altri pezzi della chiesa parrocchiale. Qui ha usato l'altoparlante di un'auto della Polizia per salutare la gente. Mentre tornava verso Roma, poco fuori dall'abitato ha incrociato le suore benedettine del monastero di Sant'Antonio, anch'esso gravemente danneggiato. Ha fatto fermare l'auto per salutarle. Il Papa ha spiegato a tutti che non s'era mosso prima per non dare fastidio. Dovevo venire da voi, perché la vicinanza e la preghiera sono la mia offerta a voi in questo momento di tristezza, dolore e di prova, ha detto Bergoglio. Ha chiesto alla gente di guardare sempre avanti; avanti, coraggio, e ad aiutarsi gli uni con gli altri perché insieme si cammina meglio. BAMBINI, SFOLLATI, ANZIANI; FRANCESCO HA FATTO TAPPA AD AMATRICE, ACCUMOLI, ARQUATA DEL TRONTO E SAN PELLEGRINO DI NORCIA, PRANZANDO IN UNA CASA DI RIPOSO A BORBONA. VICINANZA E PREGHIERA, È LA MIA OFFERTA A VOI "Dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi. Semplicemente per dire che vi sono vicino e che prego per voi. So della vostra sofferenza e delle vostre angosce; so anche dei vostri morti, per questo ho voluto oggi essere qui" papa Francesco, 4 ottobre 2016 CON eu ALUNNI Della SCUOLA ALLESTITA IN TENDOPOLI Francesco con un gruppo di bambini ad Arquata del Tronío: Ho voluto esservi vicino e dirvi che vi porto nel cuore. -tit_org-

Il piano di emergenza per il Vesuvio 700.000 da evacuare dalla zona rossa

[Redazione]

Il Vesuvio e la sua zona ros^a sono sorvegliati speciali, per l'intero territorio è pronto il piano di evacuazione per le emergenze: un nuovo sistema di sicurezza che riuscirà a mettere in salvo, in caso di bisogno, circa 672mila abitanti dei 25 Comuni coinvolti con l'impiego di 500 bus e 220 treni al giorno. Sono previsti quattro livelli di allerta: base, attenzione, preallarme e allarme. Solo nell'ultima fase la popolazione sarà obbligata a lasciare la zona rossa entro 72 ore. Saranno tutti trasferiti nelle altre 19 regioni. An che l'area flegrea rientra nella cosiddetta zona rossa, entro poche settimane sarà pronto il piano al vaglio della Regione Campania per l'evacuazione dei sette Comuni dei Campi flegrei, da Pozzuoli fino all'area occidentale di Napoli, che sarà approvato nel giro di poche settimane. -tit_org-

Federico Carmona

Fibre in carbonio contro i terremoti

[Redazione]

Alla Carmona Carbon la fibra di carbonio la lavorano da anni. Serve nella componentistica per auto e moto, articoli sportivi, arredamento e illuminotecnica. Ma nei laboratori di questa azienda friulana - e non poteva che nascere qui l'idea - si guarda al possibile utilizzo in campo antisismico. Il confinamento in carbonio, cioè l'utilizzo di una specie di camicia in questo materiale artificialeedilizia lo si usa già per prevenire l'usura. Pensiamo ai piloni autostradali avvolti di carbonio. A noi è venuta l'idea di fare di più, racconta Federico Carmona. L'idea è semplice. I casseri che vengono utilizzati per avvolgere le colate di cemento si possono fare direttamente in carbonio. Dai nostri test risulta che la capacità di tenuta del cemento anche di fronte a notevoli sollecitazioni aumenta di almeno tre volte. Con un notevole risparmio di cemento a parità di tenuta. In un Paese dove la stragrande maggioranza delle abitazioni non è antisismica il carbonio potrebbe essere una soluzione. Ho provato a parlarne con le istituzioni. Ma di fronte a una legislazione inadeguata non se n'è fatto finora niente. [P.P.] -tit_org-

CIVIDALE DEL FRIULI**Prove di protezione civile con lo non rischio***[M.p.]*

CIVIDALE DEL FRIULI Prove di protezione civile con lo non rischio Tra i 7 mila volontari in campo in tutta Italia tra sabato 15 e domenica 16 ottobre - ci saranno anche quelli del Gruppo comunale di Protezione civile di Cividale. Nella piazza Foro Giulio Cesare della cittadina ducale daranno vita alla campagna nazionale denominata lo non rischio. Sarà l'occasione per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e illustrare cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio del terremoto. La campagna di buone pratiche - per il sesto anno consecutivo - è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica. L'iniziativa, a livello italiano, si orienterà anche alla sensibilizzazione del rischio alluvione e maremoto, coinvolgendo, tra gli altri, anche l'Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Oltre a Cividale (si parlerà di rischio terremoto e maremoto), in Friuli, saranno in piazza anche i volontari (di Protezione civile o Ana) di Udine (si affronterà il rischio terremoto), Roana del Rojale (in via Nazionale i nove volontari del Gruppo comunale tratteranno il rischio alluvione). Villa Santina (in piazza Venezia si parlerà di terremoto e maremoto), Latisana (piazza Garibaldi) e San Vito al Tagliamento (alluvione). Oltre a quelli di Casarsa della Delizia, Maniago, Sacile, Pordenone, Cormons, Gorizia e Gradisca d'Isonzo (per informazioni cividaledelfriuli@iononrischio.it e www.iononrischio.it). M.P. -tit_org-

Papua Nuova Guinea, terremoto di magnitudo 5,7

[Redazione]

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 16:50 Nessun danni e nessuna allerta tsunami. Ma la scossa di terremoto che ha colpito la Papua Nuova Guinea è stata di forte intensità: 5,7 di magnitudo. epicentro è stato registrato a più di cento chilometri dalla costa. Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 è stata registrata oggi, circa 111 chilometri al largo della Papua Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, ad una profondità di circa 22 chilometri: lo rende noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni a cose o persone, nessun rischio tsunami. red/gt

Scuola, crollano soffitti a Padova (un ferito) e Nichelino

[Redazione]

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 10:17 Pochi giorni fa un incidente simile, a Rho, aveva causato il ferimento di due studenti. L'episodio si è ripetuto a Padova e in provincia di Torino: in due scuole è crollato il soffitto. Nel torinese una bimba ferita, a Nichelino gli alunni sono stati messi in salvo da maestre, che hanno evacuato la classe sentendo degli scricchiolii. Oggi istituti chiusi. Dopo l'intonaco caduto in un istituto di Rho (Milano) che ha causato il ferimento di due studenti, ancora crolli nelle scuole (seppur di piccola entità). E ancora una volta è il soffitto a cadere. Ieri gli ultimi due casi. Il primo è accaduto in un'elementare di Nichelino, popoloso centro della prima cintura torinese. Un'alunna di 9 anni è finita in ospedale, colpita alla testa dai calcinacci. E si riaccendono le polemiche per la sicurezza negli edifici scolastici. Alla Rodari è stato un pomeriggio di paura per scolari e insegnanti, al rientro in classe dopo la pausa mensa. Il controsoffitto della classe 4A, al primo piano, si è staccato all'improvviso, colpendo una bambina sfiorando un gruppetto di suoi compagni. Il panico si è diffuso, tra i bambini è chi ha temuto il terremoto. La piccola è stata portata in ospedale, al pronto soccorso dell'infantile Regina Margherita di Torino. Non è grave, ma è stata trattenuta in osservazione. Due suoi compagni sfiorati dai calcinacci sono stati rincuorati per il grande spavento. E adesso molti genitori sono arrabbiati: "Questo incidente poteva trasformarsi in una tragedia sbotta una mamma. Vogliamo che i nostri figli, a scuola, siano sicuri. Oggi la Rodari è rimasta chiusa: lo ha deciso il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo. "Bisogna comprendere le cause del crollo, capire se è stata incuria o imprudenza da parte di chi ha effettuato il monitoraggio dei soffitti e controsoffitti. Aspettiamo verifiche e valuteremo". I lavori sono stati eseguiti lo scorso giugno con un investimento di circa 30 mila euro. "Non mi spiego proprio cosa sia potuto accadere. L'intonaco è caduto proprio nel punto in cui sono stati effettuati i sondaggi" aggiunge il primo cittadino. Il secondo caso è invece capitato sempre ieri a Padova, nella scuola materna Edmondo De Amicis, vicino al centro storico, dove il crollo di un controsoffitto in cartongesso non ha avuto conseguenze solo per la prontezza di spirito delle maestre. Hanno sentito degli scricchiolii provenire dalla struttura e hanno fatto uscire subito i bambini dall'aula. Poco dopo è venuto giù tutto il controsoffitto, 5 metri per 10, cartongesso e strutture metalliche. Se avessero colpito i piccoli le conseguenze potevano essere molto gravi. Il sindaco di Padova, Massimo Bitonci, ha commentato con sconcerto l'accaduto, promettendo che cercherà di appurare fino in fondo le responsabilità dell'incidente. La De Amicis è ospitata in uno stabile un po' datato, in via Citolo da Perugia, a ridosso dei Giardini della Rotonda, ma aveva subito i normali interventi di manutenzione, pur non recentissimi (realizzati nel 2001-2002). Anche la De Amicis, oggi, è rimasta chiusa. red/gt

Maltempo, prime neve anche sul Monte Amiata. Criticità in Lombardia

[Redazione]

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 12:53 Il maltempo ha causato un brusco crollo delle temperatura portando i primi fiocchi di neve sul Monte Amiata e causando qualche complicazione in Lombardia (chiuso il passo Vivione). Dove non nevicava, piove: criticità in una scuola ad Ancona Brusco calo delle temperature e prima neve in Italia, soprattutto al nord. Prima neve anche sul Monte Amiata, sia sul versante grossetano sia su quello senese. Sono infatti cominciati a cadere fiocchi sulla vetta e anche alle quote più basse. Imbiancata buona parte della cintura del rilievo maremmano. Le temperature in picchiata hanno costretto la popolazione ad accendere gli impianti di riscaldamento già nelle ore diurne. La precipitazione nevosa viene considerata insolita sull'Amiata in questo periodo dell'anno (nessun disagio alla viabilità). Lombardia - Dopo il passo San Marco, chiuso lunedì a causa di una copiosa nevicata, in provincia di Bergamo lo stesso destino è toccato anche al passo del Vivione. Lo ha annunciato la Provincia di Bergamo: la chiusura dell'ex statale 294 che collega la bergamasca valle di Scalve con la bresciana Valcamonica è scatta alle 16 di ieri e proseguirà fino a quando le condizioni meteo ne consentiranno la riapertura. Marche - I tecnici del Comune di Ancona hanno effettuato un sopralluogo alle scuole Maggini in cui a causa delle forti piogge si erano prodotte delle infiltrazioni d'acqua. La verifica della struttura ha evidenziato un usurarsi della guaina del tetto. Nel pomeriggio di ieri è stato un altro sopralluogo, questa volta direttamente sul tetto dell'immobile, con l'utilizzo di un mezzo meccanico. "Metteremo in atto un intervento di somma urgenza per effettuare i lavori di ripristino a breve" hanno dichiarato gli assessori alle Manutenzioni Stefano Foresi e alle Politiche Educative Tiziana Borini. red/gt

- Ancora quella pericolosa linea di convergenza venti sul Golfo di Genova, rischio nubifragi e temporali "V-Shaped" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ancora quella pericolosa linea di convergenza venti sul Golfo di Genova, rischio nubifragi e temporali V-Shaped La presenza di una linea di convergenza venti fra tramontana e scirocco potrebbe esacerbare il maltempo sulle coste liguri e alta Toscana A cura di Daniele Ingemi 13 ottobre 2016 - 07:35 [wind10m_A_web_37-640x494] La linea di confluenza venti presente sul mar Ligure Sappiamo bene che autunno è la stagione più piovosa su gran parte del territorio italiano. Proprio in questo periodo i sistemi frontali e i grandicicloni extratropicali, di origine atlantica, nel loro moto verso est percorrono traiettorie più meridionali, riuscendo ad entrare sul bacino centro-occidentale del Mediterraneo, richiamando su di esso estese avvezioni di aria calda, origine sub-tropicale continentale, che passando sopra le acque superficiali dei mari tendono notevolmente ad umidificarsi, producendo precipitazioni intense nelle aree esposte ai venti di scirocco, come le regioni tirreniche ed il versante meridionale delle Alpi. In questo tipo di configurazioni la Liguria e alta Toscana sono le aree maggiormente soggette ad eventi precipitativi davvero importanti, capaci di provocare gravi criticità al territorio. Purtroppo nelle prossime ore la prima vera intensa ondata di maltempo dalle caratteristiche autunnali colpirà duramente proprio la Liguria e la Toscana, dove per lo sviluppo della solita linea di confluenza in seno a un flusso di umidi e caldi venti di scirocco e ostro, che risalgono dal Tirreno e si umidificano (essendo molto caldi in origine hanno potuto assorbire un gran quantitativo di vapore acqueo che è stato scaraventato contro le alture dell'Appennino ligure) impattando sulle coste dello spezzino e del genovesato orientale, fino all'area di Rapallo. Proprio in questo umido flusso sciroccale si troverà la strada sbarrata dalle più fredde correnti di tramontana (masseria estrazione padana in scivolamento dall'astigiano e dal cuneese) che già dalla serata odierna inizieranno a traboccare dai valichi appenninici del savonese e del ponente di Genova, con i soliti impetuosi deflussi freddi lungo le vallate dell'imperiese e del savonese. Spesso ad ogni peggioramento, la tramontana si attiva lungo le coste del ponente ligure per ragioni termo-dinamiche locali, legate principalmente alla notevole differenza termica fra il versante padano e le coste liguri, solitamente più calde. La linea di confluenza venti presente sul mar Ligure La linea di confluenza venti presente sul mar Ligure Lungo la linea di demarcazione fra le differenti masse d'aria, di direzione quasi opposta, aria calda e molto umida convogliata dai venti di scirocco, che risalgono dal Tirreno, è costretta a sollevarsi di colpo dall'intrusione, nei bassi strati, dei venti freddi di tramontana che escono dalle principali valli del savonese e parte del genovesato occidentale. Ciò costringerà (si tratta di una vera e propria forzatura) l'aria umida marittima, estrazione sub-tropicale continentale marittimizzata, ad alzarsi di colpo verso l'alto e ad anticipare il processo di condensazione, favorendo la genesi di grosse cumulonembi marittimi, nel tratto di mare davanti a Genova e la costa ligure, che genereranno degli imponenti sistemi temporaleschi alla mesoscala che dopo aver interessato la città di Genova tenderanno a traslare verso levante, scaricando forti rovesci e veri e propri nubifragi sulle alture del Tiguglio, nella zona di Chiavari e sullo spezzino, determinando la rapida ondata di piogge e torrenti e allagamento dei centri abitati posti sulla traiettoria del sistema convettivo. wind10m_A_web_41 Lo scontro fra le differenti masse d'aria (lo scirocco caldo umido e la tramontana più fresca e secca origine padana), lungo tutto l'arco della linea di confluenza venti distesa sul Golfo di Genova, contribuirà ad alimentare un consistente forcing convettivo, creando ambiente più che ideale per la nascita di insidiosi sistemi temporaleschi a mesoscala, di forma lineare, come i V-Shaped. La caratteristica forma di questi temporali, caratteristici della stagione autunnale e sul Mediterraneo ed in particolare sul mar Ligure, si sviluppa quando un forte updraft penetra fin sulla bassa stratosfera, originando un overshooting top che blocca il vento ai livelli superiori, forzando il flusso a divergere intorno ad esso. catalogna145-Giunti in questa fase innesca un meccanismo per cui il flusso erode la sommità dell'updraft e trasporta i resti della nube temporalesca nella zona sottovento. Da notare come nei sistemi V-Shaped

più fredda è vicino all'apice della V, ed è associata all'espansione adiabatica dovuta all'ascesa di aria nell'updraft del temporale quando raggiunge la tropopausa. In questi casi i fenomeni temporaleschi in sviluppo a ridosso della costa ligure potranno divenire anche stazionari per ore a causa del cold pool originato dalla discesa di aria fredda del downdraft delle varie celle temporalesche, che scivolando lungo i pendii ritornava in mare, viene a contatto con i venti di scirocco ben più caldi, rigenerando nuovi updraft e formazione di altre cellule temporalesche che risalgono verso il genovesato orientale, area del Tiguglio e lo spezzino, scaricando nuovi forti rovesci temporali, con conseguenti abbondanti accumuli pluviometrici che localmente potranno sfiorare la soglia di attenzione dei 100-150 mm, ma con picchi anche di gran lunga superiori sulle aree montuose del vicino retroterra del genovesato orientale e dello spezzino.

- Eolie: frana costone sotto la chiesa a Ginostra - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Eolie: frana costone sotto la chiesa a Ginostra" In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi parte del costone sottola chiesa della frazione di Ginostra è stato interessato da una grossa frana" A cura di Filomena Fotia 12 ottobre 2016 - 14:53 [Stromboli2] Il costone sottostante la chiesa di Ginostra, a Stromboli (Eolie), è franato: lo ha reso noto il consigliere comunale di Nuovo Giorno Gianluca Giuffrè in un esposto inviato alle autorità per richiedere un sopralluogo ed interventi urgenti per la frana che ha interessato il costone: In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi parte del costone sotto la chiesa della frazione di Ginostra è stato interessato da una grossa frana che ha divelto la rete metallica di protezione posta in essere qualche anno fa a difesa del costone roccioso ed ha aperto una paurosa voragine, di per sé, rappresentando un potenziale pericolo per un'abitazione soprastante e per la zona sottostante, unica fino ad adesso ritenuta sicura per la balneazione e quindi frequentata da numerosi turisti.

- Camerino fuori cratere terremoto, il sindaco: "Da noi 300 sfollati e 500 studenti senza scuola, aumenteranno i danni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Camerino fuori cratere terremoto, il sindaco: Da noi 300 sfollati e 500 studenti senza scuola, aumenteranno i danni Il sindaco di Camerino: "stupore e grande preoccupazione dell'esclusione della città" dall'elenco dei Comuni inseriti nel 'cratere'"A cura di Monia Sangermano 12 ottobre 2016 - 15:38 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-28-640x427] La Presse/Settonce Robertoll sindaco di Camerino Gianluca Pasqui ha scritto al premier Matteo Renzi e al commissario straordinario per la ricostruzione post sisma Vasco Errani, prendendo atto con stupore e grande preoccupazione dell'esclusione della città dall'elenco dei Comuni inseriti nel cratere dal decreto legge sulla ricostruzione nonostante l'evento sismico del 24 agosto abbia provocato enormi ferite al territorio. Camerino sottolinea il sindaco ha subito ingenti danni a edifici privati, pubblici, scolastici, di culto, beni culturali e attività produttive. Molte le persone che risultano sfollate (circa 300), i ragazzi senza scuola (circa 500) e varie le attività economiche significativamente colpite dal sisma. Pasqui allega alla lettera i dati, che probabilmente sono destinati ad aumentare, per le attività di verifica da parte dei tecnici specializzati e in piena fase di svolgimento. Ritenendo tale esclusione sia ingiustificata il sindaco auspica una riconsiderazione nella certezza di vedere la città di Camerino inserita all'interno del cratere del terremoto.

- Blackout a Tokyo: 580mila abitazioni al buio per più di due ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Blackout a Tokyo: 580mila abitazioni al buio per più di due ore. È durato un paio d'ore il blackout che ha lasciato al buio una parte di Tokyo a seguito di un incendio in un impianto poco fuori dalla città. A cura di Monia Sangermano. 12 ottobre 2016 - 16:04 [16443023_small-640x492] La Presse/Reuters. È durato un paio d'ore il blackout che ha lasciato al buio una parte di Tokyo a seguito di un incendio in un impianto poco fuori dalla città. Secondo la società elettrica locale, Tokyo Electric Power, 580mila abitazioni, grandi uffici e edifici governativi sono rimasti senza luce nel pomeriggio nipponico e anche due linee ferroviarie sono state sospese. Le immagini delle tv locali hanno mostrato alte colonne di fumo alzarsi dall'impianto gestito dalla compagnia elettrica nella città di Niiza a nord di Tokyo. La polizia ha ricevuto diverse chiamate in cui si dava l'allarme per un'esplosione poco dopo le 15:00 (le 8:00 in Italia). Molte squadre di intervento hanno lavorato senza sosta per riportare la situazione alla normalità.

- "Novara Amatrice": iniziativa presentata dal comune piemontese a favore degli sfollati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Novara Amatrice: iniziativa presentata dal comune piemontese a favore degli sfollati Presentata nella sala consiliare del Municipio iniziativa Novara Amatrice, evento patrocinato dal Comune e organizzato da Rotaract Club Novara A cura di Monia Sangermano 12 ottobre 2016 - 16:14 [novara] Nella mattinata di oggi, mercoledì 12 ottobre, è stata presentata nella sala consiliare del Municipio di Novara iniziativa Novara Amatrice, evento patrocinato dal Comune e organizzato da Rotaract Club Novara in collaborazione con Interact Club, Rotary Club Novara, Leo Club, Rotaract Valticino di Novara, Rotary Club Valticino di Novara e Rotary Club San Gaudenzio, su progetto condiviso con Il Broletto food & Drink e Croce di malto, che si terrà nella dalle 19.30 del 21 ottobre. Siamo particolarmente grati ai giovani novaresi dei service Club commenta il sindaco Alessandro Canelli che hanno ideato l'evento e che hanno disposto di devolvere il ricavato della serata a favore della campagna #facciamoladifferenza promossa dall'Amministrazione, in collaborazione con quelle di Galliate e di Trecate, per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto istituendo un unico fondo del territorio. obiettivo è quello di convogliare tutte le risorse messe a disposizione dal territorio novarese e finalizzarle all'interno di un unico progetto, ovvero quello dell'acquisto di moduli abitativi da destinare agli abitanti di Accumoli, centro devastato dal sisma, nel quale risiedono persone prettamente dedite all'agricoltura che non possono lasciare il loro paese nel periodo invernale. Il codice iban di #facciamoladifferenza sul quale far pervenire eventuali altre donazioni è IT 4902008 10105 000104430808. Il presidente del Rotaract Club Novara Umberto Mongiardini rimarca a sua volta l'attenzione alle situazioni di bisogno che da sempre contraddistinguono le attività dei service Club. Novara Amatrice è nata proprio con lo scopo di sostenere fattivamente la popolazione e occasione ci è stata data da #facciamoladifferenza, attraverso la quale saranno convogliate le risorse messe a disposizione da un intero territorio per realizzare un preciso progetto. Novara Amatrice, evento a ingresso libero, sarà un'occasione di fare del benessere insieme, divertendosi e gustando una buona pasta all'amatriciana alla quale nessuno dovrà rinunciare, visto che il menù prevede anche la pasta senza glutine per le persone che soffrono di intolleranza alimentare.

- Terremoto, Renzi: "Non possiamo permetterci uno stop di fronte alle regole burocratiche"
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Renzi: Non possiamo permetterci uno stop di fronte alle regole burocratiche Matteo Renzi ha definito "allucinante la discussione di questi giorni in Italia" sullo scomputo delle spese per il terremoto A cura di Monia Sangermano 12 ottobre 2016 - 10:18 [Il-premier-Matteo-Renzi-in-visita-alle-zone-terremotate-2-640x427] La Presse/Settonce Roberto Un paese che ha vissuto tre terremoti come quelli dell'Aquila, dell'Emilia e quello del centro Italia può permettersi di soggiacere a regole burocratiche per non guardare alle esigenze dei propri cittadini? E' inaccettabile anche che qualcuno lo pensi. Lo ha detto il premier Matteo Renzi in aula alla Camera, definendo allucinante la discussione di questi giorni in Italia sullo scomputo delle spese per il terremoto.

- Allerta meteo in Spagna: è un 12 ottobre con maltempo in tutto il paese, specialmente in Catalogna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo in Spagna: è un 12 ottobre con maltempo in tutto il paese, specialmente in Catalogna. Oggi in Spagna è festa nazionale per la ricorrenza del 12 ottobre: ma sarà un'agornata all'insegna del maltempo in tutto il paese. Fortissimi temporali in Catalogna e abbassamento generalizzato delle temperature. A cura di Lorenzo Pasqualini. 12 ottobre 2016 - 10:24 [cartina_spagna_b-640x528]. Oggi in Spagna è festa nazionale. Si festeggiano i 524 anni dall'arrivo di Cristoforo Colombo nelle Americhe. In molti avranno però dovuto rivedere i propri piani di vacanza o gita fuori porta, perché da questa mattina un vasto fronte atlantico sta portando intense precipitazioni su tutta la penisola. Temporali e piogge intense su tutte le regioni sono previste per tutta la giornata, con picchi particolarmente significativi in Catalogna, dove è attiva un'allerta meteo di media gravità. Qui infatti potranno verificarsi temporali violentissimi con accumuli fino a 90 mm in un'ora. Anche Estremadura e la Castiglia e Leon sono in allerta meteo per forti piogge. Le temperature sono crollate in tutto il paese rispetto ai valori delle settimane scorse. La Spagna esce da un settembre e da un inizio di ottobre insolitamente caldi e siccitosi.

- Terremoto, Geometri: "Il governo deve essere tempestivo con il decreto per la ricostruzione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Geometri: Il governo deve essere tempestivo con il decreto per la ricostruzione "Nel testo viene affrontato in modo adeguato anche il delicato tema della ripresa economica del territorio" colpito dal terremoto A cura di Monia Sangermano 12 ottobre 2016 - 10:40 [Matteo-Renzi-ad-Accumoli-5-640x490] La Presse/Palazzo Chigi/Tiberio Barchielli

La tempestività del decreto legge del Governo sulla ricostruzione delle aree terremotate del Centro Italia è una conferma dell'impegno annunciato dal Governo. A dirlo il presidente del Consiglio nazionale Geometri e Geometri laureati Maurizio Savoncelli. Iniziativa -afferma- si è correttamente delineata anche nella necessità della messa in sicurezza del territorio, considerata da sempre per i geometri italiani una priorità assoluta e inclusa nel piano di prevenzione nazionale per il rischio sismico, presentato dalla Rete delle professioni tecniche al premier Matteo Renzi, in occasione delle consultazioni per il progetto Casa Italia. Nel testo, inoltre, viene affrontato in modo adeguato -avverte- anche il delicato tema della ripresa economica del territorio con il finanziamento delle attività produttive, che permetterà una spedita ripresa economica del territorio. Ora la responsabilità -chiarisce Savoncelli- passa a ogni soggetto coinvolto, che dovrà procedere speditamente, con scrupolo e con le migliori modalità, tali da garantire la sicurezza e il rispetto del territorio. Alla risposta attesa dalle popolazioni colpite dal sisma, che potranno operare nella ricostruzione con finanziamenti diretti, assicura il presidente Maurizio Savoncelli, seguirà l'impegno dei professionisti tecnici che dovranno operare scrupolosamente, con responsabilità nella rendicontazione.

- Terremoto, Mattarella: "E' una ferita profonda, non lasceremo soli i Comuni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Mattarella: E' una ferita profonda, non lasceremo soli i Comuni Il terremoto del 24 agosto è "una ferita profonda, ancora aperta, che ha suscitato commozione ed espressioni di autentica fraternità" A cura di Monia Sangermano 12 ottobre 2016 - 19:15 [terremoto-visita-mattarella-13-640x427] La Presse/Stefano Costantino Il terremoto del 24 agosto è una ferita profonda, ancora aperta, che ha suscitato commozione ed espressioni di autentica fraternità. I Comuni sono stati e sono in testa alla colonna degli aiuti: di questo vi ringrazio, come ringrazio i sindaci di Amatrice, di Accumoli, di Arquata del Tronto, che sono diventati le figure simbolo di una tragedia che sentivamo profondamente nostra e oggi, insieme a tutti i Sindaci degli altri Comuni sono la bandiera del futuro dei loro territori. Non li lasceremo soli. Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla 33/assemblea dell'Anci a Bari. E lo ripeto davanti a voi ha detto rivolgendosi ai sindaci perché di questa promessa voi siete parte. La solidarietà dei Comuni è un telaio che sostiene l'Italia. La strategia per le aree interne va ripresa con intensità, integrata con un piano di manutenzione e di tutela dal rischio idrogeologico. Così come dal rischio sismico ha concluso, di cui tutti oggi segnalano il valore prioritario.

- Allerta Meteo: da domani a Sabato tre giorni di pioggia torrenziale al Centro/Nord, alto rischio fenomeni estremi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: da domani a Sabato tre giorni di pioggia torrenziale al Centro/Nord, alto rischio fenomeni estremi
Allerta Meteo: domani inizierà l'intensa ondata di maltempo sull'Italia provocata dalla grande "sciroccata" in arrivo, avremo tre giorni di pioggia torrenziale sulle Regioni del Centro/Nord
A cura di Daniele Ingemi
12 ottobre 2016 - 13:32
Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar
[08_bo10ar_TPrec12_GH_TCK_Europe_2016101500-640x416]
Allerta Meteo Oltre al forte maltempo, ormai confermato per la giornata di venerdì per gran parte del centro-nord, gli occhi nei prossimi giorni sono puntati anche sull'onda mobile di calore (isoterme > +20 a 850 hpa) che dall'entroterra desertico algerino e libico occidentale si spingerà verso le nostre regioni centro-meridionali, facendo schizzare oltre i 4000 metri il valore dello zero termico. Aria veramente calda proveniente dalle latitudini sahariane. Come sappiamo una massa d'aria piuttosto calda è capace di raccogliere un maggior quantitativo di vapore acqueo rispetto ad una massa d'aria più fredda. A causa di questa sua origine così meridionale essa riuscirà a raggiungere il Tirreno mantenendo una notevole quantità di calore, e quindi anche una maggiore capacità di assorbimento dell'umidità dal mare, in base alla legge del rapporto di mescolanza.
Venerdì 14 ore 02
Ciò vuol dire che questo flusso sciroccale, scorrendo sul mare ancora caldo come il Tirreno o i mari attorno Corsica e Sardegna, presenta tutte le potenzialità per raccogliere ingentissimi quantitativi di vapore acqueo, pronti ad essere scaricati sotto forma di forti temporali e veri e propri nubifragi al primo ostacolo orografico incontrato sul suo cammino, come i rilievi dell'Appennino Ligure o dell'Appennino Tosco-Emiliano.
MS_944_ens
Se a questo aggiungiamo l'avvicinamento dalle coste meridionali francesi di un sistema frontale piuttosto intenso, collegato ad una latente circolazione depressionaria che si spingerà col proprio centro di massa in direzione dei Pirenei, ondata di maltempo che coinvolgerà gran parte delle regioni settentrionali potrebbe farsi davvero intensa, data la presenza nei bassi strati di una umida circolazione dai quadranti meridionali (pre-frontale) che tende ad impattare lungo l'Appennino Ligure e sui rilievi prealpini. Questo flusso di aria particolarmente umida e calda a contatto con i primi contrafforti montuosi tende a ascendere bruscamente verso l'alto, favorendo la saturazione dell'umidità contenuta in essa in imponenti annvolamenti cumuliformi che danno la stura a piogge diffuse, rovesci e a fenomeni di stampo temporalesco attorno al Golfo di Genova.
H1AsitP5YdiKJP
Purtroppo il passaggio di questo sistema frontale atlantico, seguito da aria ben più fredda di origine temperata marittima, verrà un po' rallentato dalla presenza più ad ovest di una notevole avvezione di spessore, originata dallo stesso flusso caldo sciroccale che risalirà in un battibaleno l'intera penisola, da sud a nord. Lungo il margine più occidentale di questo flusso caldo e umido pre-frontale vanno a confluire le umide correnti sud-occidentali che fuoriescono dal ramo ascendente del sistema frontale, ora attestato al traverso dell'Italia settentrionale e del mar Ligure.
46
Il richiamo di una fresca ventilazione orientale nei bassi strati sulla pianura Padana (dalle coste venete fino al Piemonte), incentivato dallo sviluppo di un minimo barico al suolo, purtroppo favorirà l'attivazione di modesti venti di caduta da Nord e N-NE lungo le vallate e le coste dell'imperiese e del savonese, i quali tenderanno a scontrarsi e a convergere con i più caldi e umidissimi venti da SE e S-SE che dall'alto Tirreno risalgono il mar Ligure, spingendosi fin sulle coste dello spezzino e del Golfo di Genova, costringendo questi ultimi a salire verso l'alto, condensandosi in imponenti torri di vapore (cumulonembi) che scaricheranno piogge intense.
19
Lo sviluppo di questa caratteristica linea di convergenza venti al suolo, fra le correnti di greco e tramontana in uscita dalle vallate della Riviera di Ponente e quelle di scirocco che risalgono fino allo spezzino e il Tiguglio, sommandosi all'ingresso di una moderata avvezione di aria fredda nella libera atmosfera, produrrà lungo il mar Ligure un marcato forcing convettivo che favorirà la formazione di sistemi convettivi a mesoscala che in serata causeranno nuovi intensi rovesci di pioggia fra il genovesato, lo spezzino, la costa apuana, la Versilia e parte delle coste toscane settentrionali, dal pisano al livornese.
images
Proprio nella giornata di venerdì il ramo più attivo del

sistema frontale, seguito dall'avvezione fredda in quota che esalterà il gradiente termico verticale (favorendo lo sviluppo dei moti convettivi), apporterà piogge diffuse, rovesci e locali temporali fra Lombardia, Veneto, parte dell'Emilia/Romagna settentrionale, e dal pomeriggio pure sul Friuli Venezia Giulia, con apporti pluviometrici che potrebbero risultare anche piuttosto abbondanti lungo le zone pedemontane di Piemonte, Lombardia e Veneto, grazie al notevole forcing orografico esercitato dai rilievi prealpini all'umido flusso dai quadranti meridionali. Attenzione a partire dalla mattinata ai forti temporali e ai possibili nubifragi che potrebbero colpire lo spezzino, la costa apuana, la Versilia e le coste toscane settentrionali, fra pisano e livornese, con precipitazioni accompagnate da elevati indici di rain/rate capaci di cagionare allagamenti e la rapida piena di fiumi e torrenti. 03 La lenta traslazione verso lo spezzino della linea di confluenza venti al suolo, fra le correnti da Nord e N-NE e quelle da S-SE e SE, innescherà in mare lo sviluppo di una grossa multicella temporalesca, che visto l'intenso shear del vento potrebbe anche presentare le caratteristiche degli insidiosi temporali V-Shaped, pilotando lungo le coste della Riviera di Levante edell'alta Toscana diverse celle temporalesche foriere di forti rovesci e attività elettrica. Già da sabato però si assisterà ad una attenuazione sensibile dei fenomeni su tutto il Piemonte occidentale e in seguito pure sulla Liguria, il maltempo si sposterà sul resto delle regioni settentrionali, interessando principalmente con piogge, rovesci e temporali Emilia-Romagna, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Residui rovesci, indotti dall'umida circolazione occidentale che fa seguito al sistema frontale, sabato continueranno a bagnare la Toscana, il Lazio, Umbria occidentale e le coste della Campania. Sul resto del paese il tempo diverrà decisamente più soleggiato. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Risarcimento seconde case non ? assalto alla diligenza"

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 09:50 "Non è una mancia e tantomeno un assalto alla diligenza" la decisione di risarcire anche i proprietari delle seconde case distrutte dal terremoto lo scorso 24 agosto. Lo ha evidenziato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, intervenendo a 'Radio Anch'io'. "Nel mio comune - ha spiegato il primo cittadino di Amatrice - ci sono 6.200 abitazioni, di cui 5 mila seconde case. Questo intervento da parte dello Stato non rappresenta una mancia o un assalto alla diligenza. Stiamo parlando del tessuto economico del mio comune e di tutti gli altri colpiti. Io non ho mai chiesto più di quel che fosse giusto. Il fatto è che nessuno sarebbe tornato ad investire, sarebbe la morte civile".
Tweet Condividi su WhatsApp

Ail Pescara-Teramo, pc e stampanti a Comune di Arquata del Tronto

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 10:19 Anche se la nostra è solo una piccola donazione, spero che possa rappresentare un piccolo mattone nella ricostruzione di Arquata del Tronto. Così il presidente dell'Ail Pescara-Teramo, Domenico Cappuccilli, che si è recato nel Comune distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso per fare una donazione. Grazie alla colletta promossa dalla sezione dell'Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma nell'imminenza dell'evento sismico, sono stati raccolti 3.880 euro che sono stati impiegati per l'acquisto di 3 computer portatili Apple, una stampante multifunzione e alcune calcolatrici. Un computer sarà destinato al comando di Polizia Municipale, gli altri due saranno a disposizione degli uffici comunali. E' davvero traumatizzante -sottolinea- vedere ciò che è rimasto del paese, manegli sguardi delle persone che ho incontrato ho visto tanto coraggio e la voglia di ricominciare". "Il nostro è stato un contributo piccolo -ammette- ma funzionale e concreto. Oltre ai computer e alla stampante, abbiamo messo a disposizione una camera per due persone con tutti i servizi in Casa Ail e due appartamenti a Chieti, uno in grado di ospitare una famiglia e un altro di 50 mq". "Ringrazio di cuore -dice- coloro che hanno raccolto il nostro invito e hanno partecipato alla colletta con contributi in denaro, in particolare le sezioni Ail di Pisa e Vercelli, e chi ha dato la sua disponibilità per gli alloggi. I computer, la stampante, le calcolatrici e alcune magliette dell'Ail sono state consegnate dal presidente Cappuccilli all'assessore Sandro Nesi e ad alcuni volontari che lo hanno accolto ad Arquata del Tronto. Tweet Condividi su WhatsApp

"C'è una bomba al circolo Arci", ma era solo stanco del dibattito sul referendum: denunciato

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 12:01 Infastidito da una riunione sul referendum che si stava tenendo in un circolo Arci di Pistoia, un uomo ha annunciato la presenza di un ordigno esplosivo al numero di emergenza: è stato denunciato per procurato allarme. Autore della bravata, nella tarda serata di ieri, un uomo 37enne di Pistoia, con alcuni precedenti di polizia a suo carico. Mentre si svolgeva una riunione dei soci sul tema dell'imminente referendum costituzionale, all'interno del circolo ricreativo Arci-Bonelle, in via Bonellina, il 37enne ha chiamato dal proprio cellulare il 112 annunciando la presenza di un ordigno e chiudendo immediatamente la comunicazione. Sul posto per competenza territoriale, sono immediatamente intervenuti i carabinieri del Norm e tanto è bastato perché il 37enne, ancora presente nel locale, si rendesse conto delle conseguenze del suo gesto e si facesse avanti riferendo di essere l'autore della telefonata. Ai militari l'uomo ha poi detto di avere agito così perché 'seccato' dal prolungarsi della riunione. Compiuti i necessari accertamenti sulla provenienza della chiamata, i carabinieri lo hanno condotto negli uffici di viale Italia e denunciato per procurato allarme presso le autorità. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Disastri naturali, un bilancio pesante: 346 catastrofi nel 2015, 22.773 i morti

[Redazione]

Pubblicato il: 12/10/2016 12:53 Nel corso del 2015 si sono registrate 346 catastrofi naturali che hanno colpito oltre 98 milioni di persone, causando 22.773 morti e danni per un ammontare complessivo di 66,5 miliardi di dollari. Vittime in netto aumento rispetto al 2014, quando erano state 6.434, mentre Europa e Stati Uniti risultano essere sempre più colpiti e con costi sempre più elevati. È il pesante bilancio tracciato dal nuovo report Emergenza e Prevenzione: prospettive di resilienza pubblicato da Agire (Agenzia italiana risposta alle emergenze) in occasione della Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali del 13 ottobre, iniziativa promossa dalle Nazioni Unite. L'evento più devastante del 2015 è stato il terremoto di aprile in Nepal con i suoi 9.046 morti e che è stato anche uno dei disastri più costosi, con oltre 5 miliardi di dollari di perdite. Anche i dati riportati in Europa segnano valori record: stupisce ad esempio sapere che una violenta ondata di calore che ha investito l'Europa tra luglio-agosto dello scorso anno ha provocato ben 3.295 morti in Francia. Il 2015 ha infatti un altro preoccupante primato: è l'anno più caldo mai registrato. A livello globale, l'Asia è stata ancora una volta il continente più colpito dai disastri naturali, in termini di frequenza (44%), decessi (72%) e persone colpite (60%). Gli Stati Uniti sono però il Paese che ha pagato il maggior tributo economico per la risposta alle emergenze: il 56% dei danni riportati negli Usa sono stati coperti da assicurazione, cosa che ha permesso una rapida risposta alla popolazione colpita e che difficilmente avviene nei Paesi a più basso reddito. Ad essere più colpiti sono quindi sempre i più poveri: tra il 1980 e il 2014 850 mila persone hanno perso la vita a causa di disastri naturali, di queste il 62% disponeva di un reddito inferiore ai tre dollari al giorno e apparteneva alle fasce più povere della popolazione mondiale. L'obiettivo deve quindi essere quello di ridurre i rischi di disastri naturali e diffondere conoscenze e consapevolezza sull'importanza delle pratiche di prevenzione e mitigazione. Per Agire, che aderisce alla campagna internazionale Live to Tell Vivere per Raccontare, lo stato dell'arte della prevenzione è purtroppo ancora insufficiente in quasi tutti i Paesi più a rischio. Ma dove sono state messe in campo azioni di prevenzione, la scelta ha dato i suoi frutti. Secondo il coordinatore umanitario delle Nazioni Unite per Haiti, Mourad Wahba, il lavoro impressionante delle autorità, delle Ong e delle comunità haitiane in materia di prevenzione ha salvato tante vite. Lo dimostra anche la testimonianza di Morena Zucchelli, capo missione di Cooperazione Internazionale in Haiti e responsabile delle azioni di aiuto per le popolazioni colpite dall'uragano Matthew: "il lungo lavoro di questi anni con la comunità si è rivelato di fondamentale importanza e ha evitato la perdita di vite umane. Al livello di mitigazione del rischio, registriamo un altro successo: a Tabarre, dove la Rivière Grise è esondata in più punti, ha retto argine che abbiamo costruito". Nel 2010, aggiunge Alessandra Fantuzi, coordinatrice di Agire, "abbiamo dispiegato tutte le nostre forze per far fronte al post terremoto, inserendo le pratiche di Disaster Risk Reduction nei programmi di risposta. Da allora le nostre organizzazioni non hanno mai smesso di lavorare nel Paese. Gli operatori delle Ong di Agire, nelle drammatiche ore dell'arrivo dell'uragano, hanno potuto aiutare la popolazione nelle operazioni di evacuazione e stanno ora supportando coloro che più hanno risentito del passaggio di Matthew fornendo cibo, acqua potabile e rifugi per chi ha perso la propria casa o non può momentaneamente rientrarci. Tweet Condividi su WhatsApp

Bomba d`acqua in arrivo, ecco le regioni a rischio

[Redazione]

Pubblicato il: 13/10/2016 07:03 Maltempo in arrivo. Nelle prossime ore una intensa perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia. Sono attese - spiegano gli esperti del sito ilmeteo.it - intense precipitazioni, a carattere di nubifragio, dal Nordovest, Toscana verso il resto del Nord tra oggi e tutto domani. Sabato il maltempo raggiungerà anche il Lazio e quindi la Campania, con piogge e temporali. Le temperature saranno di poco sopra i 10 al Nord e zone interne del Centro, fino a 27/29 al Sud, non più alte di 22/24 sul resto del Centro. Venti di Scirocco soffieranno impetuosi al Sud, con raffiche fino a 70 km/h, facendo aumentare sensibilmente le temperature. Scirocco intenso anche in Adriatico, con punte massime fino a 60 km/h; venti forti da Nord sulla Liguria, specie sul ponente ligure, tra oggi e domani, con raffiche fino a 70 km/h. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sisma: Renzi, altri imprenditori seguano Della Valle - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CASSETTE D'ETE (FERMO), 11 OTT - Il premier Matteo Renzi auspica che "anche gli imprenditori del Lazio seguano l'esempio di Diego Della Valle, che ha deciso di aprire una fabbrica nella città terremotata di Arquata del Tronto". Anzi, ha detto durante un incontro presso la Tods di Casette d'Ete, "tutti gli altri imprenditori, chiunque abbia un'attività produttiva, dovrebbero muoversi per aiutare le popolazioni terremotate". (SEGUE).

Brucia palazzina Porto Venere, sfollati - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 12 OTT - Un incendio di grandi dimensioni si è sprigionato in un'abitazione situata all'ultimo piano di una piccola palazzina di piazza Bastreri, a Porto Venere (La Spezia). Le fiamme in poco tempo hanno raggiunto il tetto dell'edificio. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco. Le persone che si trovavano all'interno dell'abitazione sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme e la palazzina è stata successivamente evacuata grazie all'intervento di pompieri e carabinieri.

Scoppia stufa ristorante sul Lungomare - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 12 OTT - Incidente in un ristorante del lungomare di Napoli dove una stufa esterna ha preso fuoco. Due persone sono rimaste ferite. Secondo una prima ricostruzione dei Vigili del fuoco, lo scoppio, in via Partenope, al ristorante Mammina, è partito da una cosiddetta 'fungo stufa', che solitamente i ristoranti utilizzano nell'area esterna e contengono una piccola bombola a gas. Sul posto è intervenuto anche il personale del servizio di emergenza del 118: uno dei due feriti è stato curato sul posto, l'altro è stato trasferito all'ospedale Cardarelli. L'incendio ha distrutto i tavoli già pronti per la cena. Paura tra il personale del ristorante e tra clienti presenti.

Primi fiocchi neve sul Terminillo - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 12 OTT - Durante la notte, primi fiocchi di neve nel Reatino. Imbiancata la cima del Terminillo (Rieti) e i monti della Laga a ridosso delle zone terremotate di Amatrice e Accumoli. Sul fronte dell'inchiesta aperta dalla procura di Rieti sul terremoto del 24 agosto è stato rinvenuto e sequestrato e presto sarà analizzato da un consulente informatico, il server del Comune di Amatrice rimasto oltre quaranta giorni sotto le macerie del Municipio di Corso Umberto I. L'apparecchiatura informatica, che contiene copia dei documenti amministrativi, sarà sottoposta a una perizia. Il recupero è stato compiuto dai Vigili del fuoco dopo alcune settimane di tentativi che finora non avevano consentito di accedere alla zona dell'edificio dove si trovavano lo stesso server e l'archivio dei faldoni cartacei.

Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 OTT - Gli Azzurri del rugby saranno allenatori per un giorno il prossimo 9 novembre sul campo degli Arieti Rugby Rieti per gli studenti delle scuole di Amatrice e dei Comuni colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. "Era doveroso dare un segnale forte al mondo dello sport locale - spiega il manager della Nazionale Luigi Troiani, originario di L'Aquila che ha vissuto di persona una tragedia analoga -. Il terremoto tocca gli individui in profondità ed in particolare i giovani, in questa fase, hanno bisogno di tutto il supporto possibile". "A nome di tutta la Squadra ringrazio gli Arieti Rugby per aver accolto la nostra idea di fare qualcosa di concreto e sensibilizzare il movimento rugbistico italiano a rimanere al loro fianco per aiutare nella ricostruzione di impianti sportivi nelle zone del terremoto" ha dichiarato il CT azzurro Conor O'Shea ricordando l'iniziativa del Club sabino che ha attivato un fondo di libera partecipazione per questo preciso scopo.

Vesuvio, De Luca: presto pronte infrastrutture supporto evacuazione

[Redazione]

Napoli, 12 ott. (askanews) - A fronte del rischio Vesuvio e della zona flegrea, l'impegno del presidente della Campania Vincenzo De Luca non è solo quello di sollecitare i comuni mancanti all'appello a redigere "entro due settimane il proprio piano di emergenza" così da consentire il completamento dell'iter pianificato di allontanamento della popolazione "entro il mese di ottobre". Il governatore ha assicurato oggi in conferenza stampa che nei prossimi mesi "la Regione lavorerà anche per completare la rete infrastrutturale e viaria a supporto del piano di evacuazione". Una serie di interventi necessari che rientrano "in un progetto complesso di grande difficoltà, anche organizzativa". Nel contempo, la Regione ha avviato un'altra serie di azioni: "Visto che da agosto di quest'anno rientrano nell'ambito delle zone rosse anche l'area flegrea, stiamo cominciando a lavorare per definire anche il piano di evacuazione dei sette comuni interessati". Il governatore ha garantito che al momento non esiste alcun problema: "Facendo i debiti scongiuri, dopo quello che è accaduto in Centro Italia, lavoriamo in maniera ordinata e organizzata per essere pronti ad affrontare qualunque emergenza".

Russia si prepara alla guerra? Esercitazioni, rifugi nucleari e scorte di cibo

[Redazione]

Pubblicato il 12 ottobre 2016 12:49 | Ultimo aggiornamento: 12 ottobre 2016 12:49 [ac] di Maria Elena Perrero Guarda la versione ingrandita di Russia si prepara alla guerra? Esercitazioni, rifugi nucleari e scorte di cibo [INS::INS] MOSCA La Russia si prepara ad una guerra? Quel che è certo è che a Mosca è stata lanciata una raccolta fondi per costruire un rifugio anti-atomico, mentre a San Pietroburgo il governatore ha ordinato di accumulare riserve di grano per assicurare ad ogni cittadino 300 grammi di pane al dì per 20 giorni, riferisce da Mosca il corrispondente del Corriere della Sera Fabrizio Dragosei. E la settimana scorsa in scuole, uffici e fabbriche di tutto il Paese ci sono state speciali esercitazioni della Protezione civile per eventuali attacchi o bombardamenti. Ma non finisce qui: perché nei giorni scorsi il Cremlino avrebbe raccomandato (ma in maniera molto persuasiva) ai funzionari dell'amministrazione presidenziale e regionale e ai deputati del Parlamento russo di far rientrare subito in patria tutti i parenti che ora si trovano all'estero. Secondo quanto ha scritto la testata online Znak.com, cinque fonti diverse hanno confermato che la richiesta informale è venuta dall'amministrazione presidenziale. La raccomandazione vale anche per i dipendenti delle aziende di Stato: chi si trova all'estero per motivi di studio non potrebbe nemmeno terminare i corsi. Stando alle fonti di Znak.com chi non eseguirà l'ordine del Cremlino subirà limitazioni nella carriera all'interno del settore pubblico, con il blocco delle promozioni o degli scatti. A questa mobilitazione in patria si aggiunge quella oltre i confini nazionali. La settimana scorsa Mosca ha spostato dei missili Iskander-M nella sua enclave baltica di Kaliningrad. Una esercitazione di routine, secondo il ministro della Difesa, Igor Konashenkov, che ha anche detto che uno dei missili è stato volutamente esposto alla vista di un satellite spia americano. Nel Pacifico sono stati mobilitati bombardieri pesanti per sorvolare il triangolo Hawaii-Guam-Giappone, una zona dove l'aviazione statunitense è molto attiva. Preparativi in vista di un attacco? Se da Mosca ridimensionano il tutto, l'Occidente pare sempre più preoccupato, forse anche per la propaganda anti-russa condotta da Washington, a cui non piace che Vladimir Putin si comporti come leader di una potenza dello stesso livello degli Stati Uniti, e agisca in Medio Oriente con la stessa determinazione con cui per anni gli Stati Uniti hanno agito nella stessa zona. I più preoccupati sono la Polonia e la Lituania, ex satelliti sovietici. Ma la stessa cancelliera tedesca Angela Merkel ha parlato di nuove sanzioni alla Russia, la cui economia è già stremata dalle sanzioni messe in atto dopo l'annessione della Crimea, mentre Francia, Regno Unito e Stati Uniti hanno parlato di crimini di guerra commessi ad Aleppo e hanno chiesto l'incriminazione della Federazione. In un clima simile la reazione di Mosca non pare poi tanto sproporzionata.

Meteo, neve sul Terminillo, vicino ad Amatrice e Accumoli

[Redazione]

Pubblicato il 12 ottobre 2016 13:07 | Ultimo aggiornamento: 12 ottobre 2016 13:07 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo, neve sul Terminillo, vicino ad Amatrice e Accumoli [INS::INS] RIETI Durante la notte, primi fiocchi di neve in Lazio, nella provincia di Rieti. Imbiancata la cima del Terminillo e i monti della Laga a ridosso delle zone terremotate di Amatrice e Accumoli, i due borghi rasi al suolo dal devastante terremoto che il 24 agosto ha scosso il Centro Italia. Martedì 11 ottobre ha nevicato anche in Toscana, sul Monte Amiata, sia sul versante grossetano, sia su quello senese, anche alle quote più basse. Imbiancata buona parte della cintura del rilievo maremmano. Le temperature in picchiata hanno costretto la popolazione ad accendere gli impianti di riscaldamento già nelle ore diurne. La precipitazione nevosa viene considerata insolita sull'Amiata in questo periodo dell'anno. Sempre in Toscana fiocchi di neve sono scesi sull'Abetone, in provincia di Pistoia, anche a quote relativamente basse (fino a 1.300 metri in Val di Luce), grazie anche alle temperature particolarmente rigide. Decisamente presto per parlare di inizio anticipato della stagione sciistica, ma pur sempre un buon auspicio per gli operatori, che nella passata stagione non sono stati molto fortunati da questo punto di vista, dato che la neve è mancata proprio nel periodo migliore: le feste di Natale. In Lombardia la neve è scesa in provincia di Bergamo sul passo San Marco e sul passo del Vivione. Lo ha annunciato la Provincia di Bergamo, provocando la chiusura dell'ex statale 294 che collega la bergamasca valle di Scalve con la bresciana Valcamonica.

Vulcani nel Golfo di Napoli, il capo della Protezione civile: non ci sovrapponiamo agli studiosi

[Redazione]

Galbiate, "Io non rischio" con la Protezione civile

[Redazione]

Galbiate (Lecco), 12 ottobre - La Provincia di Lecco, nell'ambito del Sistema di Protezione civile, aderisce alla campagna nazionale "Io non rischio", con due postazioni di volontari allestite a Galbiate e a Casatenovo sabato 15 ed domenica 16 ottobre. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Sabato 15 e domenica 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per il territorio provinciale il Gruppo comunale di Protezione civile di Galbiate e il Corpo volontari Protezione civile della Brianza gestiranno i punti informativi in piazza don Carlo Gnocchi a Galbiate e presso il centro commerciale Cascina Levada in via San Pietro 2 a Casatenovo; dalle 9.00 alle 18.00 i volontari incontreranno la cittadinanza, consegnando materiale informativo e rispondendo alle domande di ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Ringrazio tanti volontari della Protezione civile che ogni giorno si impegnano, in silenzio, per assicurare ogni utile azione finalizzata a informare la popolazione sui rischi - commenta il Consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Sergio Brambilla - Il Gruppo comunale di Galbiate e il Corpo volontari Protezione Civile della Brianza dimostrano ancora una volta quanto sia importante informare i cittadini e svolgere ogni utile azione di prevenzione che passa anche attraverso la conoscenza diffusa e il coinvolgimento attivo dei cittadini stessi. La Provincia di Lecco, con i tanti volontari e con il proprio personale, si dimostra ancora una volta attiva e particolarmente sensibile in materia di Protezione Civile.

Panico in centro a Porto Venere, a fuoco un'abitazione in piazza Balestri / VIDEO / FOTO

[Redazione]

Porto Venere (La Spezia), 12 ottobre 2016 - Panico a Porto Venere per un incendio scoppiato poco prima delle 15 di oggi, mercoledì, in un edificio dell'centralissima piazza Bastreri. Le fiamme si sarebbero sviluppate all'interno di una abitazione all'ultimo piano della palazzina: le persone che si trovavano nella casa sono riuscite a dare l'allarme e ad allontanarsi in maniera autonoma. Ma in pochi minuti la situazione è precipitata e carabinieri e vigili del fuoco hanno provveduto a sgomberare l'intero edificio e a mettere in sicurezza la zona circostante. Mentre scriviamo l'intervento dei vigili del fuoco è in corso. **Incendio in un'abitazione di piazza Balestri**

Allarme furti in azienda: ladri a Corbetta e Robecco

[Redazione]

Corbetta (Milano), 12 ottobre 2016 - Ladri nelle ditte del Magentino. Dopo il furto alla Mg Impianti di via Alfieri a Robecco sul Naviglio, nella notte tra martedì e mercoledì hanno colpito alla Maleco di via Alberto da Giussano, la zona industriale di Corbetta. Hanno raggiunto la zona a bordo di un furgone Doblò e, una volta entrati nella ditta che si occupa di assistenza e ricambi per attrezzature speciali e anti incendio, hanno arraffato tutta la merce riciclabile che potevano. Gasolio, bronzo, rame, materiale inox e altro ancora. Una volta in cui i ladri sono entrati negli uffici, è scattato l'allarme che li ha messi in fuga. Ormai però erano riusciti a racimolare un discreto bottino riuscendo a dileguarsi prima dell'arrivo sul posto della vigilanza privata e dei carabinieri. di GRAZIANO MASPERI

Lo non rischio?: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile | Il Mattino

[Redazione]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre dalle ore 10 alle ore 18, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Pompei in piazza Bartolo Longo per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.io non rischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 19:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nichelino, crolla la scuola elementare: ferita una bimba

[Redazione]

È sotto sequestro l'aula della scuola elementare Rodari di Nichelino dove è crollata parte del controsoffitto. Ferita una bambina di 9 anni, le cui condizioni non sarebbero però gravi. Colpita in testa dai calcinacci, è stata trasportata dal 118 per precauzione all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove resterà fino a domani in osservazione. La giovane studentessa ha un taglio al cuoio capelluto e alcune escoriazioni sul corpo. Per gli altri alunni tanta paura, ma nessuna conseguenza. A scuola i collaudi erano stati effettuati prima dell'estate. "Vogliamo che i nostri figli, a scuola, siano sicuri. Questo incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia". C'è preoccupazione tra i genitori degli alunni. "Stavo giocando con un amico, vicino al banco. All'improvviso è venuto giù tutto", racconta all'uscita da scuola Alessandro, uno degli alunni della 4/a elementare, dove è avvenuto il crollo. "Sembrava un terremoto", aggiungono due bambine della 5/a, la classe esattamente sopra quella del crollo. "Abbiamo sentito tremare il pavimento, dove abbiamo visto formarsi delle crepe - dicono -. Sembrava un terremoto e alcuni di noi per la paura si sono nascosti sotto il banco". Codacons, istituti sono a pezzi - "È l'ennesimo episodio di soffitti che crollano nelle scuole italiane, a dimostrazione dello stato di fatiscenza in cui versano gli istituti scolastici nel nostro paese". Il Codacons commenta così l'incidente avvenuto oggi in una scuola elementare di Nichelino, alle porte di Torino. "Sono anni che denunciavamo il degrado delle scuole italiane, che come dimostrano i frequenti crolli di soffitti e intonaci, cadono letteralmente 'a pezzi', ma nessuno interviene - sostiene il presidente Codacons, Carlo Rienzi - Una situazione che rappresenta un potenziale pericolo per studenti, insegnanti e personale scolastico. Ci chiediamo che fine abbiano fatto il Piano generale di edilizia scolastica che obbligava il ministero dell'Istruzione, a seguito di ricorso al Tar promosso dal Codacons, ad adottare precisi provvedimenti in materia, e il famoso piano sulle 'scuole sicure' annunciato dal premier Renzi, che prevedeva 400 milioni di euro per 2.400 interventi a partire dal 2015. Intanto gli istituti scolastici continuano a perdere pezzi - conclude Rienzi - e speriamo non si debba arrivare, come sempre accade in Italia, ad una vera e propria tragedia per vedere finalmente ascoltate le nostre richieste in fatto di sicurezza".

Meteo, prevista una bomba d'acqua sulle regioni del Nord e del Centro: pericoli tra giovedì e sabato

[Redazione]

La maxi bomba d'acqua. Italia, scatta l'allarme rosso: ecco le regioni che rischiano. Una bomba d'acqua minaccia l'Italia. Nelle prossime ore è prevista una grandissima quantità di pioggia: l'Italia funestata dal maltempo da giovedì 13 a sabato 15 ottobre a causa di una intensa perturbazione. Nel corso della settimana, infatti, il nucleo freddo si sposterà dall'Europa verso la nostra Penisola. Nel dettaglio, verranno colpite le regioni del Centro e del Nord del Paese, dove si temono nubifragi. Allarme nella notte tra giovedì e venerdì, in particolare, dal Nordovest e Toscana. Sabato, invece, il maltempo raggiungerà anche il Lazio e poi la Campania, con piogge e temporali.

Maltempo: forti piogge in arrivo al nord, ma domenica torna sole

[Redazione]

(AGI) - Roma, 12 ott. - Il freddo partito dalla Russia, che in questi giorni aveva raggiunto l'Italia, torna sui suoi passi spinto da un'impetuosa perturbazione atlantica, collegata a una bassa pressione. Il sito www.ilmeteo.it segnala che da domani il tempo inizierà a cambiare: "Le piogge raggiungeranno la Sardegna e poi Liguria, Piemonte e il resto del nord. Attenzione però soprattutto alla giornata di venerdì 14 ottobre, quando venti caldi di Scirocco carichi di pioggia faranno peggiorare ulteriormente il tempo su tutto il nord con forti precipitazioni in arrivo e concreto rischio di nubifragi in Liguria, Piemonte, Lombardia, Alpi e Prealpi. Tra venerdì e sabato la situazione peggiora anche in Toscana e Lazio, con piogge forti e temporali intensi. Ma se al centro-nord il tempo sarà da 'lupi', al Sud venti intensi di Scirocco causeranno mareggiate lungo le coste, ma faranno anche schizzare le temperature verso l'alto, fino a raggiungere i 30-32 in Sicilia". Antonio Sano', direttore del sito www.ilmeteo.it, rileva che "i venti di Scirocco potranno far tornare l'acqua alta a Venezia, dove è atteso un picco di 110 centimetri per sabato 15 ottobre". Inoltre, "il maltempo insisterà al nord-est nella giornata di sabato e piogge potranno interessare ancora le altre regioni, ma in maniera meno forte e via via più intermittente. Domenica 16 tornerà il sole su gran parte delle regioni". (AGI) Rmx/Cav

Giappone: vasto black out a Tokyo, al buio 350 mila uffici e case

[Redazione]

(AGI/AFP) - Tokyo, 12 ott. - Un vasto black out elettrico ha brevemente semiparalizzato la capitale giapponese, dove la corrente e' mancata in 350 mila uffici e abitazioni e due linee ferroviarie sono rimaste bloccate. La causa della panne e' stata un incendio divampato in una centrale della Tepco, la compagnia elettrica di Tokyo, e le cui origini non sono state ancora accertate. Il black out ha interessato in particolare gli immobili a uso uffici pubblici e privati del centro fra cui il grattacielo Marunouchi Building. (AGI) Fra

Vincenzo De Luca ha presentato il piano Vesuvio con 700 mila persone da sfollare in 72 ore

[Redazione]

Piano Vesuvio, 700mila persone da sfollare in 72 ore. Il piano di emergenza Vesuvio sarà completato entro il mese di ottobre dalla Regione Campania. Lo ha annunciato il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca in una conferenza stampa con il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio. Entro due settimane ha detto De Luca tutti i 25 Comuni interessati, dove risiedono circa 700 mila persone, consegneranno i piani comunali, e per la fine del mese il piano sarà completato. Nei 25 Comuni dell'area vesuviana compresi nel piano di emergenza, tra i quali figura anche Napoli, vi sono 672 mila residenti, con oltre 375 mila autointeressate. Il piano di emergenza ha detto il responsabile della Protezione Civile, Fabrizio Curcio non riguarda solo Sicilia e Campania, ma tutto il Paese. Le Regioni gemellate con ciascuno dei 25 Comuni sono già state definite. In caso di eruzione del Vesuvio, il Piano si fonda sul gemellaggio tra i Comuni della zona rossa e le regioni pronte ad accogliere le popolazioni che sarebbero costrette al trasferimento. Ovviamente, non dovrebbero essere utilizzate soltanto le autostrade e le arterie di collegamento con le aree situate alla giusta distanza di sicurezza dal luogo dell'emergenza, ma anche gli scali portuali di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno.

Haiti, omicidi e violenze in aumento sono il lascito di Matthew

[Redazione]

La testimonianza da Port-au-Prince della dottoressa Sara Rigon, già presente sull'isola prima dell'arrivo dell'uragano: "Un uragano brutale su un'isola già fragile". Lavora nella capitale haitiana nella clinica Medici senza Frontiere "Pran Men'm" per le vittime di violenza sessuale di SARA RIGON *12 ottobre 2016 PORT-AU-PRINCE- "Haiti fa i conti con la devastazione lasciata dall'uragano Matthew. Il numero delle vittime ha superato la quota spaventosa di 1.000 ed è ancora solo una stima, molte aree colpite sono ancora accessibili solo per via aerea. Con il rischio di una epidemia di colera e, in qualche mese, anche di malnutrizione a causa della perdita del raccolto, a Port au Prince si continua a lavorare. In 6 mesi 567 omicidi e 218 violenze sessuali. La clinica di Medici Senza Frontiere (MSF) Pran men'm ("Prendi la mia mano") a sostegno delle vittime della violenza di genere resta aperta in una metropoli e un paese dove la violenza è la norma. Secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite per la stabilizzazione di Haiti (Minustah), infatti, tra il 1 settembre 2015 e il 1 marzo 2016 il numero di omicidi registrati è salito a 567, di cui più del 80% nella capitale, e 218 violenze sessuali, cifra parziale in quanto la stigmatizzazione e la vergogna impedisce a molte donne di denunciare o anche solo di cercare l'assistenza sanitaria necessaria. Nella capitale l'80% degli omicidi. Port au Prince resta l'area metropolitana più rischiosa dove si concentrano più dell'80% degli omicidi, la gran parte dei rapimenti e delle violenze di genere. Una conseguenza anche della presenza di gang criminali che gestiscono interi quartieri della città secondo le loro regole di violenza e sopraffazione. Grazie ad uno staff nazionale sensibile e preparato la Klinik Pran men'm offre servizi di assistenza medica, supporto psicologico e sociale 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, alle vittime di violenza domestica e di genere. Dalla sua apertura a fine 2015 la clinica ha servito più di 850 pazienti di cui più del 50% minori dai 2 ai 17 anni, insieme alle loro famiglie con la collaborazione di diverse istituzioni locali (servizi sociali, polizia e unità speciale per la protezione dei minori) e organizzazioni umanitarie locali e internazionali secondo un approccio multidimensionale, il più efficace in questo tipo così particolare di violenza. Così i crimini non possono che aumentare. Chi è stato abbastanza fortunato da sopravvivere al passaggio di Matthew ora dovrà affrontare un autunno senza case e con scarse risorse. In queste condizioni di grande precarietà e fragilità si prevede un aumento di casi di microcriminalità e violenza. Per questo i nostri medici assieme agli psicologi stanno formando le squadre di sanitari in partenza per le zone colpite sulla l'assistenza alle vittime di violenza".* Sara Rigon, medico MSF ad Haiti

Krsko come Fukushima: alto rischio sismico per la centrale nucleare alle porte dell'Italia

[Redazione]

Krsko come Fukushima. Alto rischio sismico e possibilità non così remota che da un evento eccezionale possa derivare un disastro come quello che ha riguardato la centrale nucleare dell'isola giapponese di qualche anno fa. E stavolta il rischio reale riguarda anche l'Italia. Perché è vero che la centrale nucleare di Krsko (che rimarrà in attività fino al 2043) si trova in territorio sloveno, ma è anche vero che in linea d'aria dalla località balcanica a Trieste ci sono pochi chilometri. Anche se in Italia la produzione di energia atomica da centrali nucleari è proibita dalla legge, non per questo il nostro territorio va esente da conseguenze potenzialmente catastrofiche. Che, stando a quanto hanno raccontato i ricercatori Kurt Decker dell'università di Vienna, Livio Sirovich dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste e Peter Suhadolc dell'università di Trieste, durante l'audizione in Commissione Ambiente, la possibilità è tutt'altro che remota. A Fukushima il rischio fu ignorato. Del resto, hanno sottolineato gli studiosi, anche a Fukushima era noto il rischio sismico che scientemente era stato ignorato. Fino al terribile epilogo. "Si sa che a Krsko possono ripresentarsi terremoti forti almeno quanto quello già verificatosi nel 1917 (magnitudo Richter circa 6), ma probabilmente anche ben più forti; e si sa che un terremoto così, proprio sotto la centrale, potrebbe avere conseguenze gravissime", hanno sostenuto gli studiosi citati dal Piccolo di Trieste. "Ma si spera. E per alimentare queste speranze si producono montagne di documenti e analisi, secondo noi in parte adomesticate", precisano. In programma il raddoppio della centrale. Una prospettiva non certo rassicurante, visto che Lubiana pare abbia in agenda il raddoppio della centrale (la cosiddetta Krsko-2, di potenza tripla). Secondo la senatrice goriziana del Pd, Laura Fasiolo, che ha organizzato l'audizione al palazzo Madama, questo fatto è gravissimo e deve destare nelle istituzioni italiane una particolare attenzione. All'ipotesi del raddoppio è necessario opporsi. "I principali motivi di preoccupazione per la sicurezza sismica del reattore di Krsko-1 e la non opportunità di costruirvi accanto il reattore Krsko-2 si riassumono in due dati", scrivono gli esperti. Il primo è il seguente: "In Europa c'è un solo reattore nucleare in zona sismica di livello medio alto: quello di Krsko. Il sito è nella direzione in cui soffiava la Bora". Dettaglio che ne fa un sito piuttosto pericoloso per l'Italia in caso di incidente. Inoltre c'è da sottolineare che quando è stato realizzato il sito negli anni '70, della sismicità dell'area non si sapeva nulla. Oggi però si sa, e questo rende necessaria una valutazione più ampia e completa sull'opportunità di raddoppiare l'impianto. Anche l'Europa chiamata in causa. Gli studiosi, che precisano di parlare a titolo personale e non a nome degli istituti nei quali lavorano, sottolineano però come con ogni evidenza l'ente sloveno che si occupa della verifica dei rischi connessi al raddoppio della centrale tendano a sminuire. All'idea bisogna opporsi con forza, dicono gli studiosi. E chiamano in causa l'Istituto per la sicurezza nucleare francese che già si è espresso contro Krsko e l'Ispra, l'ente competente italiano, che dovrà farsi carico di raccogliere le osservazioni dei tecnici italiani e convogliarle poi all'ente europeo Enesreg. 12 ottobre 2016. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 OTT - Gli Azzurri del rugby saranno allenatori per un giorno il prossimo 9 novembre sul campo degli Arieti Rugby Rieti per gli studenti delle scuole di Amatrice e dei Comuni colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. "Era doveroso dare un segnale forte al mondo dello sport locale - spiega il manager della Nazionale Luigi Troiani, originario di L'Aquila che ha vissuto di persona una tragedia analoga -. Il terremoto tocca gli individui in profondità ed in particolare i giovani, in questa fase, hanno bisogno di tutto il supporto possibile". "A nome di tutta la Squadra ringrazio gli Arieti Rugby per aver accolto la nostra idea di fare qualcosa di concreto e sensibilizzare il movimento rugbistico italiano a rimanere al loro fianco per aiutare nella ricostruzione di impianti sportivi nelle zone del terremoto" ha dichiarato il CT azzurro Conor O'Shea ricordando l'iniziativa del Club sabino che ha attivato un fondo di libera partecipazione per questo preciso scopo. 12 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

TAURIANOVA (RC). "Io Non Rischio": il 15 e il 16 ottobre la campagna di comunicazione per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Sisma: 9 novembre Azzurri Rugby a Rieti

[Redazione]

13:31 (ANSA) - MILANO - Gli Azzurri del rugby saranno allenatori per un giorno il prossimo 9 novembre sul campo degli Arieti Rugby Rieti per gli studenti delle scuole di Amatrice e dei Comuni colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. "Era doveroso dare un segnale forte al mondo dello sport locale - spiega il manager della Nazionale Luigi Troiani, originario di L'Aquila che ha vissuto di persona una tragedia analoga -. Il terremoto tocca gli individui in profondità ed in particolare i giovani, in questa fase, hanno bisogno di tutto il supporto possibile". "A nome di tutta la Squadra ringrazio gli Arieti Rugby per aver accolto la nostra idea di fare qualcosa di concreto e sensibilizzare il movimento rugbistico italiano a rimanere al loro fianco per aiutare nella ricostruzione di impianti sportivi nelle zone del terremoto" ha dichiarato il CT azzurro Conor O'Shea ricordando l'iniziativa del Club sabino che ha attivato un fondo di libera partecipazione per questo preciso scopo.

Piano Vesuvio, coinvolti in 700 mila

[Redazione]

14:39 (ANSA) - NAPOLI - Il piano di emergenza Vesuvio sar completato entro il mese di ottobre dalla Regione Campania. Lo ha annunciato il presidente dell'ag giunta regionale Vincenzo De Luca in una conferenza stampa con il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio. "Entro due settimane - ha detto De Luca - tutti i 25 Comuni interessati, dove risiedono circa 700 mila persone ci consegneranno i piani comunali, e per la fine del mese il piano sar completato". Nei 25 Comuni dell'area vesuviana compresi nel piano di emergenza, tra i quali figura anche Napoli, vi sono 672 mila residenti, con oltre 375 mila auto interessate. "Il piano di emergenza - ha detto il responsabile della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - non riguarda solo Sicilia e Campania, ma tutto il Paese". Le Regioni "gemellate" con ciascuno dei 25 Comuni sono gi state definite.

Vincenzo De Luca annuncia il piano d'evacuazione per il rischio Vesuvio: "Pronti a spostare 700mila cittadini in 72 ore"

[Redazione]

"In 72 ore, in caso di emergenza, evacueremo le 700 mila persone della zona rossa". E' l'annuncio del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca durante la conferenza stampa organizzata con il Capo della Protezione civile Nazionale Fabrizio Curcio, per illustrare il "Piano Evacuazione Vesuvio". "Dalle cifre e dai numeri ci sembra di stare di fronte ad un problema di dimensioni gigantesche - ha detto De Luca - ma dobbiamo attrezzarci per essere all'avanguardia come regione e per questo cominceremo ad erogare finanziamenti dando priorità ai comuni della zona rossa. Naturalmente anche la Regione dovrà contribuire con le infrastrutture di mobilità per supportare i piani di evacuazione o rischiamo un disastro di proporzioni bibliche. Nell'area Flegrea per esempio completeremo le bretelle di collegamento". Per il numero uno di Palazzo Santa Lucia: "E' inutile creare allarmismi. oggi non abbiamo problemi particolari ma dopo il dramma dell'ultimo sisma abbiamo l'obbligo di prepararci. Ad oggi - ha aggiunto - mancano i piani di evacuazione di 4/5 comuni ma consegneranno tutto entro due settimane. Abbiamo Comuni commissariati come quello di Pompei, in questo caso individueremo almeno un 'piano di raccolta dei cittadini'. Sara' nostra responsabilità". Prima della conferenza con gli organi di stampa, De Luca ha incontrato i sindaci dell'area a rischio per coordinare i piani di Protezione civile di tutte le aree: "tutti i comuni presenteranno i progetti entro fine mese - ha chiarito il governatore - ma l'intero sistema funzionerà solo se ciascun soggetto farà la propria parte, a partire dai comuni che avranno la responsabilità di disporre piani informativi e di evacuazione assolutamente efficienti. Fondamentale sarà anche il Programma di informazione che sarà distribuito alle scuole e poi alle famiglie, perché tutti devono sapere con certezza dove andare in caso di necessità" ..

Meteo, maltempo in arrivo sull' Italia: 48 ore di pioggia

[Redazione]

[1466365210-rex-seasonal-weather] Piogge in arrivo. Su tutta la penisola nelle prossime 48 ore si abatterà sull' penisola il maltempo portando via quel poco di sole che è rimasto in questi giorni in cui le temperature si sono di fatto abbassate drasticamente. L' perturbazione che secondo i meteorologi potrebbe essere una sorta di "bomba d' acqua" dovrebbe arrivare tra giovedì e sabato. Secondo quanto riportato su ilmeteo.it l' aria fredda che è arrivata in queste settimane sull' Europa settentrionale adesso dovrebbe arrivare sull' Italia. A bassa pressione richiamerà venti caldi dall' Africa che raggiungeranno il Sud Italia con temperature prossime ai 30 in Sicilia, altri si richiamerà nubi cariche di pioggia che raggiungeranno il Centro e il Nord del Paese con nubifragi temporali. Sono attese intense precipitazioni, a carattere di nubifragio, dal Nordovest, Toscana verso il resto del Nord tra giovedì notte e tutto venerdì. Previsioni confermate anche dal Centro Epsilon meteo che lancia l' allarme per un deciso peggioramento con potenziali situazioni critiche a causa delle abbondanti precipitazioni previste al Nord e sul versante tirrenico tra giovedì e venerdì. Tag: meteo piogge Annunci

Stanco del dibattito sul referendum: "C'è una bomba al circolo Arci"

[Redazione]

[1466494726-cara]Infastidito da una riunione sul referendum che si stava tenendo in un circolo Arci di Pistoia, un uomo ha annunciato la presenza di un ordigno esplosivo al numero di emergenza: è stato denunciato per procurato allarme. Autore della bravata, nella tarda serata di ieri, un uomo 37enne di Pistoia, con alcuni precedenti di polizia a suo carico. Mentre si svolgeva una riunione dei soci sul tema dell'imminente referendum costituzionale, all'interno del circolo ricreativo Arci-Bonelle, il 37enne ha chiamato dal proprio cellulare il 113 annunciando la presenza di un ordigno e chiudendo immediatamente la comunicazione. Sul posto per competenza territoriale, sono immediatamente intervenuti i carabinieri del Norm e tanto è bastato perché l'uomo, ancora presente nel locale, si rendesse conto delle conseguenze del suo gesto e si facesse avanti riferendo di essere l'autore della telefonata. Ai militari l'uomo ha poi detto di avere agito così perché seccato dal prolungarsi della riunione. Compiuti i necessari accertamenti sulla provenienza della chiamata, i carabinieri lo hanno condotto negli uffici di viale Italia e denunciato per procurato allarme presso le autorità. Tag: referendum circolo arcibomba Annunci

Su Samsung una tegola da 17 miliardi

[Redazione]

[1475757429-14569197-10154746771269560-149158386-n]Samsung nella tempesta. L'azienda coreana infatti ha deciso di ritirare definitivamente dal mercato il suo Galaxy Note 7, lanciato in grande stile ad agosto. Eppure le aspettative sul Note 7 erano altissime. Lo smartphone superaccessoriato che avrebbe dovuto rilanciarla sul mercato si è invece rivelato un boomerang dopo lo scoppio e conseguente incendio di alcuni esemplari. L'azienda ha cercato di minimizzare il fatto decidendo in un primo momento di cambiare tutti i cellulari già consegnati. Purtroppo non è bastato. Ma anche gli smartphone sostituiti si incendiavano ancora, dato che il chip che controlla la carica delle batterie non funziona bene. Il risultato è stata la drastica decisione di ritirare il Note 7 dal mercato e il blocco della produzione. Uno stop ufficialmente deciso per consentire ulteriori indagini dopo la scoperta che anche quelli appena prodotti dalle fabbriche prendono fuoco, come i primi messi sul mercato e di cui era già stata sospesa la vendita. Ma di fatto questo secondo maxi-recall ha definitivamente messo la parola fine alla produzione del modello. Le conseguenze sono state immediate. A Seul, il titolo Samsung è crollato dell'8% mentre il gruppo ha lasciato sul terreno circa 19 miliardi di dollari di capitalizzazione. Samsung ha chiesto anche ai partner e alle compagnie telefoniche di sospendere le vendite. E negli Usa Verizon, il più grande gestore mobile di telefoni del Paese, darà un buono di 25 dollari di sconto a chi restituirà il telefono che era stato dato in comodato con l'abbonamento telefonico. Per Eliot Kaye, presidente della Commissione per la sicurezza dei prodotti, è la mossa giusta. L'ultimo episodio di combustione era avvenuto una settimana fa quando un aereo della Southwest Airlines era stato evacuato a causa del fumo emesso da un Galaxy Note 7 a bordo. Con il risultato di veder bandito il telefonino da tutti gli aerei del globo. Per il colosso sudcoreano si tratta della peggior crisi degli ultimi anni. Secondo gli analisti, la fine della produzione del Note 7 potrebbe costare a Samsung circa 17 miliardi di dollari. Un autentico salasso, anche se ovviamente è ancora troppo presto per fare un bilancio definitivo. Certo il problema non è solo il fallimento del singolo prodotto ma il danno all'immagine stessa dell'azienda che produce dai televisori alle lavatrici. Eppure il Note 7 doveva essere il modello della svolta, lo smartphone più sofisticato in commercio: resistente all'acqua, elegante, sottile, curvilineo, con display curvo, dotato di una penna per scrivere e disegnare sullo schermo. Il progetto era ambizioso. Infatti ha anticipato l'uscita dell'iPhone 7 di Apple e del Pixel di Google. Ma forse la fretta per anticipare i concorrenti è stata eccessiva. Il risultato è stata una batteria al litio che è capace di ricarica rapida, ma è difettosa. Così Samsung ha dovuto ritirare dal mercato il 2 settembre 2,5 milioni di smartphone rilasciando poi a tempo di record una seconda versione del Note 7, dotata di una nuova batteria. Tuttavia anche questa seconda versione, ritenuta a prova di incendio, ha presentato lo stesso problema, decretando così la fine del prodotto. La prima volta poteva essere un errore - ha spiegato l'analista di Hmc Investment, Greg Roh - ma il secondo sbaglio è stato fatale decretando una decisa perdita di fiducia da parte dei consumatori. Annunci

- Incendio in un'abitazione a Porto Venere: palazzina evacuata

[Redazione]

La Spezia - Un incendio di grandi dimensioni si è sprigionato in un'abitazione situata all'ultimo piano di una piccola palazzina di piazza Bastreri, a Porto Venere (La Spezia). Le fiamme in poco tempo hanno raggiunto il tetto dell'edificio. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco. Le persone che si trovavano all'interno dell'abitazione sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme e la palazzina è stata successivamente evacuata grazie all'intervento di pompieri e carabinieri. Riproduzione riservata

Brucia un'abitazione, paura a Porto Venere

[Redazione]

Brucia un abitazione, paura a Porto Venere Un incendio di grandi dimensioni si è sprigionato in un abitazione situata all'ultimo piano di una piccola palazzina di piazza Bastreri, a Porto Venere (La Spezia). Le fiamme in poco tempo hanno raggiunto il tetto dell'edificio. Gli abitanti sono riusciti a scappare.

- Messner: ?Hollywood non sa raccontare la montagna?

[Redazione]

Lì è la montagna, qui siamo noi. Io racconto incontro. È questa la realtà. A dirlo è un regista al suo primo giro di manovella, il suo nome è Reinhold Messner. Lo aveva promesso due anni fa, quando compì 70 anni, e ora ha presentato a una cerchia di invitati il suo docufilm: Still alive, ancora vivi. E mentre lui dà il ciak alla proiezione al museo nelle alture di Bolzano, a 50 chilometri, è il pubblico della prima mondiale auditorium dell'ImS (International mountain summit) di Bressanone. Il film apre il festival dopo che sul palcoscenico sono sfilati i protagonisti della straordinaria avventura che ha raccontato Messner con la macchina da presa. Sono due medici austriaci, Gert Judmaier e Oswald Oelz. In salvo sul Monte Kenya, dopo sette giorni di corsa contro il tempo. Con loro il produttore Hans Peter Stauber della tv privata di Salisburgo, Servus, canale della Red Bull, che hanno creduto al progetto di Messner. Novanta minuti che oggi vanno in tv, in Austria e in Germania. Ma il futuro è nelle sale cinematografiche. La storia è del 1970, quando i due medici si avventurarono in Africa per scalare il monte Kenya, 5.199 metri. Messner ha scelto i fratelli tedeschi Vitus e Hansjörg Auer, grandi alpinisti, per interpretare Gert Judmaier e Oswald Oelz. Nessun attore, soltanto riproduzione delle realtà. Una sorta di verismo che Messner non addobba neppure con i sentimenti. Addio fiction, addio innamoramenti o delitti che cercano l'improbabile ambiente verticale. Il grande alpinista ci sbatte in faccia la bellezza e la realtà, a volte cruda, della montagna. Tutto è come è stato, dice. Una volta arrivati in cima, Gert e Oswald si abbracciano, offrono al cielo le loro braccia in segno di vittoria. Poi decidono di scendere. Il dramma è causato da un masso che, mentre Gert si sporge dalla cresta per preparare la corda doppia, precipita e trascina nel vuoto anche l'uomo. Un salto di alcuni metri. La macchina da presa punta la gamba destra di Gert che si rompe poco sopra la caviglia. Immagine forte, di una frattura esposta di tibia e perone. E ha inizio il calvario su una montagna piantata nel nulla, dove di lì a qualche giorno infurierà la bufera. Oswald Oelz, lego amico, gli stecca la gamba con un cavalletto fotografico; gli lascia una bottiglia di whiskey e un barattolo di composta di frutta. Scende in cerca di aiuto. Per Gert comincia un calvario di una settimana; per Oswald una ricerca complessa per poter aiutare l'amico e il terrore di non farcela. Non offro eroi in cordata, non voglio esaltare altro che quanto accade. Non faccio Hollywood, quello è un cinema che immagina, sconvolge. È lontano da me, dice ancora Messner. Alpinista mostra al mondo come si può raccontare la montagna e l'alpinismo senza fare ricorso al romanticismo, non c'è alcun bisogno. Il re degli Ottomila sentì per la prima volta questa storia in un letto di ospedale. Lui ricoverato accanto a Gert. Reinhold, sopravvissuto al Nanga Parbat e con la morte nel cuore: sulla grande montagna pakistana ha appena perso in una valanga il fratello Guenter e lui si è congelato le dita dei piedi. Nell'ospedale della capitale del Tirolo le due storie intrecciano. E Messner ha ripescato per farne il soggetto della sua prima regia. Tutto in una scalata: avventura, il dramma, il soccorso organizzato a migliaia di chilometri, perfino un incidente aereo. Un pilota americano, Jim Hasting, che si è schiantato con il suo elicottero verde contro la montagna. La realtà che inseguiva Messner con il film ha la sua corrispondenza negli spezzoni di filmato del 1970, documento di un soccorso incredibile. Gli uomini venuti da Innsbruck per far scendere Gert legato su una barella fanno una rudimentale teleferica con corde e moschettoni. Sul palcoscenico dell'ImS Gert e Oswald si lanciano battute. La loro profonda amicizia è legata a quel settembre del 1970. Gert ferito ha pensato mille volte di voler morire e a chi lo soccorreva continuava a ripetere: Lasciatemi qui. E Oswald, mentre tornava dall'amico dopo aver chiesto aiuto si diceva: Speriamo che sia morto, perché non gli sembrava esserci via scit a se non una dolorosa agonia. Ecco la realtà che Messner sa restituire. E il dolore di quelle notti di Gert, nella bufera, è nella fatica degli occhi di Hansjörg Auer, che le sequenze di Still alive ci rimandano semichiusi. Le parole non servono, dice Messner. Riproduzione riservata

- Piogge in Liguria, giovedì? ? allerta gialla

[Redazione]

Genova - La protezione civile regionale sulla base delle ultime valutazioni effettuate dall'Arpal ha emanato lo stato di allerta gialla dalle 8 alle 23.59 di domani giovedì 13 ottobre per le zone di Centro ponente e sul Centro levante dalle 15 alle 24 sempre di domani. Nella giornata di domani, giovedì, verranno effettuate ulteriori valutazioni sullo scenario previsto per venerdì, alla luce del possibile, ulteriore peggioramento delle condizioni meteo. È infatti in arrivo una perturbazione da Ovest che provocherà precipitazioni diffuse e temporali un po' su tutta la regione. Arpal continua a seguire l'evoluzione dello scenario per venerdì, giornata in cui le condizioni meteo potrebbero peggiorare con fenomeni più intensi. Riproduzione riservata

Savona, allarme incendio in via Oxilia

[Redazione]

">Incendio questa mattina in via Oxilia. A prendere fuoco è stata la tettoia che divide gli ingressi di due civici (14 e 16). Poi le fiamme hanno lambito il citofono danneggiandolo. allarme è scattato intorno alle 10 e ha mobilitato due squadre di vigili del fuoco che hanno spento il rogo impedendo che si estendesse pericolosamente. Le origini dell'incendio sarebbero accidentali. Secondo quanto ricostruito dai pompieri, un abitante del palazzo stava facendo dei piccoli lavori nell'orto e bruciando dei rami. Il fuoco probabilmente gli è sfuggito dal controllo e ha avvolto la tettoia. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Partita della Pace, fa tutto Maradona

[Redazione]

">Maradona con Totti e Di Natale in divisa blu. Ronaldinho più Veron, Zambrotta, Davids, Rui Costa e Claudio Lopez in bianco: la Partita Uniti per la Pace ha illuminato l'Olimpico di Roma con in gioco la solidarietà anche per Amatrice e in luoghi colpiti dal terremoto. Tanti i duetti, con la palla incollata ai piedi e con le parole. Totti? Deve giocare ancora a lungo..., dice Maradona. E chi è? Il presidente della Roma?, scherza il capitano giallorosso. Il Pibe de Oro riesce ad incantare come ai bei tempi: da fermo, o quasi, ma con grande eleganza. Di Natale e Totti vanno a segno per i blu, Kanoutè e il folletto ex Barcellona e Roma Bojan fanno centro per i bianchi: così termina (2-2) il primo tempo. Poi, il malumore: è quello della stella argentina più nobile perché Maradona, toccato duro da Veron sul piede, perde le staffe anche nella notte più dolce e cerca il contatto con il collega sudamericano sulle scalette che portano negli spogliatoi. Incredibile Diego: mai banale, sempre sopra le righe. Nella seconda parte della sfida, Maradona ed il figlio Diego jr si trovano uno al fianco dell'altro. Ritrovare mio padre e fare pace con lui è stata una gioia: Dio ci ha riuniti ed ora resteremo così per tutta la vita..., dirà il figlio del Pibe de Oro. L'Olimpico sembra il San Paolo: i cori sono tutti per lui, per il numero dieci argentino che ringrazia dal terreno di gioco. Le luci si spengono, vincono i bianchi 4 a 3. La raccolta fondi va avanti. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Un'anziana e il cagnolino salvati dal rogo della casa

[Redazione]

">Un'anziana e il suo cagnolino sono stati salvati dalle fiamme dai vigili del fuoco la sera a Bosco Marengo. In un alloggio al primo piano di una palazzina, intorno all'ora di cena, è scoppiato un incendio che ha messo a repentaglio la vita della padrona di casa e del suo cucciolo di pastore tedesco. Intorno alle 21,30, mentre dalle finestre della casa usciva un fumo intenso, sono arrivate in paese due squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Novi e Alessandria, con due autopompe serbatoio, un autobotte e un autoscala grazie alle quali, solo dopo quattro ore di lavoro, sono riusciti a domare le fiamme che avevano interessato buona parte dell'abitazione, salvando la donna e l'animale e limitando i danni. Le operazioni di soccorso, ricorda il comando provinciale dei vigili del fuoco, sono state rese particolarmente difficili dall'ingente quantitativo di materiale combustibile custodito all'interno dei locali, in buona parte devastati dall'incendio. Le cause del rogo, al momento, non sono state individuate. [G. C.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Se Aleppo muore in diretta su WhatsApp

[Redazione]

">L 8 luglio scorso il dottor Zaher Sahloul, ex compagno di università alla facoltà di medicina di Damasco dell'attuale dittatore siriano Bashar al Assad e oggi stimatissimo primario a Chicago, ha aperto una chat con una decina di connazionali intrappolati nella parte est di Aleppo (insegnati, volontari e personale sanitario degli ospedali, civili) e vi ha incluso via via alcuni giornalisti internazionali affinché la città sotto assedio potesse far uscire almeno informazioni, foto e video di prima mano. Da allora ogni 2, 5, 10 minuti, ogni mattina al risveglio e ogni notte prima di andare a letto, ogni volta che un bombardamento squassa quel che resta dei palazzi e rimbalza coneco non sempre altisonante sui media globali, WhatsApp testimonia (se ancora ce ne fosse bisogno) la morte lenta della seconda città della Siria, dove almeno 250 mila persone sono impossibilitate alla fuga e aspettano la fine tra le strade che, parola del presidente della Croce Rossa Internazionale Yves Daccord, sono considerate oggi più sicure degli ospedali costantemente sotto tiro. È una testimonianza preziosa quella messa a disposizione dal dottor Sahloul, che è anche consulente del Syrian American Medical Society (SAMS) (che lo scorso anno si è occupato di 2,5 milioni di pazienti in 5 diversi paesi) e anima dell'American Relief Coalition for Syria, di cui proviamo ora a mettere insieme alcuni frammenti per raccontare qualcosa della routine delle ultime due settimane (l'aggiornamento, com'è ovvio, è costante, ma qui ci fermiamo al momento in cui scriviamo e torniamo indietro fino a un paio di settimane fa). La nostra fonte è la chat di cui facciamo parte. Dopo qualche giorno di relativa calma ieri sono ricominciati pesanti bombardamenti aerei che in poche ore hanno fatto almeno dieci morti e molti feriti nelle zone di al Haidarya, al-Katerji, Ferdous, al Katriji. Ci sono bambini tra le vittime e tra i feriti, in particolare a Bustan al-Qasr, il quartiere noto anche come il passaggio della morte essendo bersaglio dei cecchini perché si coincide con uno dei collegamenti tra Aleppo est e Aleppo ovest (da queste parti si svolse una delle prime manifestazioni anti-regime nel 2011). Questo qui sotto è al Mashhad. La distruzione dall'alto è immagine dell'apocalisse. Dal basso, nella tarda mattinata di ieri, M.S. scrive: Un'altra bomba clonica proprio adesso, che Allah ci aiuti. Nelle stesse ore M.E. conta: Ci sono stati 7 raid russi, un altro dietro l'altro, resto chiuso in casa per ora. Chi esce in strada lo fa per portare aiuto o documentare gli effetti dei bombardamenti. Insegnante A.A. che continua ogni mattina a radunare i suoi piccoli studenti in una scuola posticcia posta: La terra trema di continuo. Altre due persone, in posti differenti, scrivono la stessa cosa: Io e mia figlia stiamo tentando di tornare a casa da scuola, gli aerei bombardano e rompono la barriera del suono, siamo terrorizzati e preghiamo. I palazzi sono sventrati. Bombe buster piovono su Hanano. I medici denunciano criticità (oltre a quelle sistematiche) nella zona di al Fardous. Due giorni fa torna acqua ad Aleppo ma le bombe continuano a bersagliare le infrastrutture. L'insegnante A.A. commenta il veto russo all'Onu sulla Siria: Finché il veto non si farà nulla e i politici sono contenti così, gli fornisce un'ottima scusa per non far nulla di fronte alle loro opinioni pubbliche. Un altro si conforta amaramente: Aleppo è trending #1 su Facebook, i governanti del mondo non potranno ignorare 950K. I pochi ospedali funzionanti sono allo stremo. Il dottor M.S. dice che vorrebbe solo dei riflettori per intervenire e ridurre la sofferenza dei suoi pazienti. I medici denunciano un aumento di casi di emolisi che sta già causando morti tra i ricoverati e dicono che potrebbe trasformarsi in un'alcalamità: i sintomi sono anemia, debolezza, emocromo basso, pallore, perdita di coscienza. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Nomade di Asti a 16 anni specialista in evasione

[Redazione]

">E' nuovamente evaso da un carcere minorile N. 16 anni, il giovane rom di Asti protagonista di decine di episodi di criminalità nel Nord-Ovest. Il giovane che viveva con i familiari in una casa di frazione Sessant, era stato arrestato dai carabinieri in primavera dopo un'evasione nel dicembre scorso dal carcere minorile Beccaria di Milano, dove era stato recluso nel 2015 dopo una cattura della polizia per scontare una condanna per furti in abitazione, negozi, di auto e ai danni di slot machine commessi tra l'Astigiano, il Torinese e la Liguria. Dopo il secondo arresto era stato rinchiuso nel centro di detenzione minorile Ferrante Aporti di Torino, ma nelle scorse settimane è nuovamente riuscito ad allontanarsi facendo perdere le tracce. A dargli la caccia oltre a polizia e carabinieri anche il nucleo nomadi della polizia municipale di Asti, che ha una specifica conoscenza del fenomeno criminoso riconducibile all'etnia rom. Non sono ancora chiare le modalità con le quali il ragazzo, che dispone di 14 alias con i quali cerca di ingannare le forze dell'ordine durante i controlli, è riuscito ad evadere da un carcere per la seconda volta in meno di un anno. Al momento si esclude che il minorenne si stia nascondendo nella casa di Sessant, nei giorni scorsi parzialmente danneggiata da un incendio al tetto le cui cause sono ancora da accertare. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Piano Vesuvio, coinvolti in 700 mila

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - NAPOLI, 12 OTT - Il piano di emergenza Vesuvio sarà completato entro il mese di ottobre dalla Regione Campania. Lo ha annunciato il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca in una conferenza stampa con il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio. "Entro due settimane - ha detto De Luca - tutti i 25 Comuni interessati, dove risiedono circa 700 mila persone ci consegneranno i piani comunali, e per la fine del mese il piano sarà completato". Nei 25 Comuni dell'area vesuviana compresi nel piano di emergenza, tra i quali figura anche Napoli, vi sono 672 mila residenti, con oltre 375 mila auto interessate. "Il piano di emergenza - ha detto il responsabile della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - non riguarda solo Sicilia e Campania, ma tutto il Paese". Le Regioni "gemellate" con ciascuno dei 25 Comuni sono già state definite. RIPRODUZIONE RISERVATA

SOS Vesuvio, serve un piano d'emergenza per 700 mila persone |

[Redazione]

1395691391312_vesuvio_neve_3 Ben vengano piani per affrontare un eventuale emergenza Vesuvio purché tengano conto della consapevolezza dei cittadini, degli abitanti della zona rossa, che comprende 25 comuni o frazioni di Comuni, i quali devono conoscere come comportarsi in caso di eruzione o sisma. Parola di Francesco Peduto, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, che chiarisce come il fatto che il Vesuvio attualmente stia dormendo, che non dia segnali di movimento deve essere sfruttato per organizzarsi nel miglior modo possibile e affrontare emergenza se si dovesse svegliare. Non è la prima volta che lamento che se da una parte è un piano studiato dalla protezione civile nazionale, ben fatto con una previsione di scenario più attendibile, continua Peduto dall'altra coloro che dovrebbero mettere in atto tale piano, cioè le protezioni civili locali dei diversi comuni coinvolti, non li studiano, non li provano e ho il timore che non siano in grado di metterli in atto. La base di questi piani deve essere informazione e la consapevolezza dei cittadini che devono sapere come comportarsi e uno dei modi per farlo sono le esercitazioni che non credo siano state effettuate. Il piano di emergenza Vesuvio sarà completato entro il mese di ottobre dalla Regione Campania. Lo ha annunciato il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca in una conferenza stampa con il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio. Entro due settimane ha detto De Luca tutti i 25 Comuni interessati, ci consegneranno i piani comunali, e per la fine del mese il piano sarà completato. I comuni dell'area vesuviana compresi nel piano di emergenza, tra i quali figura anche Napoli, accoglie 672 mila residenti con oltre 375 mila auto interessate. Secondo Curcio: Il piano di emergenza non riguarda solo Sicilia e Campania, ma tutto il Paese.

Nel 2015 23 mila morti e 67 miliardi di dollari di danni per disastri naturali |

[Redazione]

36deead27cd113c9a29a017a5c6509cfEvento peggiore terremoto in Nepal. Per Usaimpatto da 25miliardi Nel 2015 sono state 346 le catastrofi naturali che hanno colpito oltre 98milioni di persone, causando 22.773 morti e danni per un ammontare complessivodi 66,5 miliardi di dollari. Questo quanto emerge dal report Emergenze eprevenzione: prospettive di resilienza, contenente i dati sul costo deidisastri naturali nel 2015, messo a punto da Agire (l'Agenzia italiana per larisposta alle emergenze, di cui fanno parte nove tra le più importanti Ongpresenti in Italia) e lanciato in occasione della Giornata internazionale perla riduzione dei disastri delle Nazioni Unite che si celebra domani 13 ottobre. Secondo il report le vittime sono in netto aumento rispetto al bilancio del2014, quando i morti erano stati 6.434. L'evento più devastante del 2015 è stato il terremoto in Nepal (9.046 morti eoltre 5 miliardi di dollari di perdite). A livello globaleAsia è statoancora una volta il continente più colpito. E a pagare il prezzo più alto sono sempre i più poveri, soprattutto la fascia di popolazione che vive con menodi tre dollari al giorno. Gli Stati Uniti sono la nazione con il più graveimpatto economico, 24,9 miliardi di dollari. Nel report di Agire che riunisce al suo interno ActionAid, Amref, Cesvi,Coopi, Gvc, Oxfam, Sos Villaggi dei Bambini, Terre des Hommes e VIS vienericordato che, tra i dati europei, la violenta ondata di calore tra luglio eagosto dello scorso anno ha provocato 3.295 morti in Francia. Poi, se da un lato per gli Stati Unitiimpatto economico è stato di quasi 25miliardi di dollari, dall'altro si osserva come il 56% dei danni riportati siano stati coperti da assicurazione. Italia è invece fanalino di coda perprevenzione e misure cautelative come assicurazioni e indennità. Tra le altre cose, nel report viene messa in evidenzaimportanza della prevenzione, cheanche ad Haiti, dove vi sono stati gravissimi danni e perdite di vite umane perl'uragano Matthew, ha comunque permesso di salvare centinaia di persone. Secondo Morena Zucchelli, capo missione di Coopi ad Haiti e responsabile delleazioni di aiuto per le popolazioni colpite dall'uragano Matthew, infatti illungo lavoro di questi anni con la comunità si è rivelato fondamentale e haevitato la perdita di vite umane. A livello di mitigazione del rischio,registriamo un altro successo: a Tabarre, dove la Rivière Grise è esondata in più punti, ha rettoargine che abbiamo costruito. Infine, secondo AGIRE, prevenire è prioritario, urgente e possibile in tutto il mondo, anche inItalia, dove un programma antisismico adeguato avrebbe evitato che il terremotodel 24 agosto si trasformasse in catastrofe.

Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

12 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 95 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Con riferimento agli edifici privati, sono finora 23.276 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 11.513 immobili dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.280 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.980, invece, gli esiti di inagibilità (il 30%) mentre 3.503 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (15%). In particolare, nella Regione Lazio sono 4.144 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.447 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 376 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.866, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 455 (oltre il 10%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 3.745 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.460 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 114 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 571, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre sono 600 (16%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 10.640 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.563 edifici dichiarati agibili (oltre il 42%) e 561 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.706, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.810 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.747 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3.043 edifici dichiarati agibili (64%) e 229 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 837, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 638 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nelle zone colpite dal sisma

[Redazione]

11 ottobre 2016
Visite ad Arquata Del Tronto, ad Accumoli e ad Amatrice
L'11 ottobre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto, il Premier Matteo Renzi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e con il Commissario straordinario, Vasco Errani, ha visitato alcune delle zone più colpite dal sisma per illustrare le misure contenute nel decreto. La prima tappa è stata Arquata del Tronto per un incontro con il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, e i sindaci di quel territorio, nel corso del quale il Presidente del Consiglio ha sottolineato i cardini della norma appena approvata: la ricostruzione di prime e seconde case nel massimo rispetto della normativa antisismica, il sostegno per la ripresa dell'economia del territorio, del lavoro e della scuola, cuore pulsante della società. Molte altre le misure adottate: il prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma e il contributo di tutte le attività produttive alla ripresa popolazioni terremotate. L'appuntamento del Presidente Renzi presso il Centro di Coordinamento Regionale di Arquata, al quale erano presenti, tra gli altri, anche il direttore regionale della Protezione Civile, Cesare Suri, il Prefetto di Ascoli, Rita Stentella, è stato un vero e proprio confronto con i primi cittadini. Sarà una partita lunga ha ricordato il Premier, che ringraziando per il lavoro finora svolto ha sottolineato l'importanza del gioco di squadra perché l'impegno assunto è proprio quello di non lasciare nulla inascoltato. La visita è poi proseguita nella zona rossa di Accumoli, con Stefano Petrucci, il Sindaco del comune laziale duramente colpito dal sisma, per un momento di ricordo delle vittime, e si è conclusa ad Amatrice, prima con una riunione con il Sindaco, Sergio Pirozzi e i rappresentanti della Regione Lazio presso il Centro di Coordinamento Comunale, e poi con un sopralluogo in zona rossa.

Vesuvio: presentato il piano di allontanamento in caso di emergenza

[Redazione]

12 ottobre 2016 Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha partecipato a Napoli, insieme al Presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, all'incontro con i sindaci e i rappresentanti dei comuni della zona rossa vesuviana e alla presentazione alla stampa dell'aggiornamento del piano di allontanamento e delle aree di incontro in caso di emergenza vulcanica al Vesuvio. "Da tempo si sta lavorando con i comuni, con Regione Campania, con tutte le altre regioni italiane, con le strutture operative perché il piano può funzionare se ognuno fa la propria parte, in modo coordinato e sussidiario rispetto agli altri" ha sottolineato il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Il piano di allontanamento, che è una parte importante della pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico al Vesuvio, è stato redatto dalla Regione Campania con il supporto dell'Agenzia regionale per la mobilità sostenibile (ACaM), è stato condiviso con il Dipartimento della protezione civile e con i gestori delle reti infrastrutturali coinvolti nell'allontanamento, sottoposto all'approvazione delle Regioni e delle Province Autonome e presentato ai comuni della zona rossa. "Questo piano mette in evidenza come a fronte dello sforzo che viene messo in campo dal territorio direttamente interessato perché caratterizzato dalla presenza del vulcano, la sfida si vince se ognuno porta il proprio contributo -ha proseguito l'ing. Curcio - Il Paese nel suo insieme deve dare e sta dando la propria risposta, ognuno con le proprie competenze".

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

12 ottobre 2016 Sono 1.301 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Continuano a diminuire le persone assistite nelle tende: nella regione Marche gli assistiti sono 41, nel Lazio 122 persone, tutte nel Comune di Amatrice, mentre in Umbria sono 57 ed in Abruzzo soltanto 3. Sono invece 804 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

? Scuola crollata ad Amatrice, titolare impresa edile: nessuno mi chiese di fare adeguamenti sismici

[Redazione]

L'inchiesta? Scuola crollata ad Amatrice, titolare impresa edile: nessuno mi chiese di fare adeguamenti sismici. A dirlo, in un'intervista al Messaggero, Gianfranco Truffarelli, titolare della Edilqualità, la società che nel 2012 ha ristrutturato la scuola elementare di Amatrice, crollata sotto le scosse del terremoto di mercoledì scorso. Il sindaco Pirozzi: "In quella scuola ci mandavo i miei figli". Sisma, crolla scuola ad Amatrice. Il sindaco: per i tecnici era a posto. Terremoti, Italia territorio a rischio: 5000 morti dal 1968. Si spende troppo poco in prevenzione Sisma, la procura di Rieti apre un'inchiesta per disastro colposo. 29 agosto 2016. "Non mi hanno mai detto di fare l'adeguamento sismico della scuola. Mi sono solo occupato di fare il miglioramento, che è una cosa ben diversa. E la parte in cui siamo intervenuti effettivamente non è caduta, almeno nel periodo delle prime scosse. Ma il sindaco di Amatrice dovrebbe saperlo". A dirlo, in un'intervista al Messaggero, Gianfranco Truffarelli, titolare della Edilqualità, la società che nel 2012 ha ristrutturato la scuola elementare di Amatrice, crollata sotto le scosse del terremoto di mercoledì scorso. Il sindaco Pirozzi: "In quella scuola ci mandavo i figli". In una intervista al Corriere della Sera il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, parla delle indagini sui lavori di ristrutturazione alla scuola Romolo Capranica, crollata malgrado le due ristrutturazioni: "Se è vero, chi ha sbagliato deve andare in galera e deve pure pagare i danni. Perché, sempre se risulterà vero, ci sta facendo fare una figura schifosa davanti a tutto il mondo. Io mi sono già costituito parte civile. Spero che lo faccia anche il governo", "da sindaco ho la coscienza a posto. Ci mandavo i miei figli a quella scuola". Polverini, governatrice del Lazio all'epoca in cui vennero autorizzati i lavori, dice che non sa nulla. "Ma che deve sapere la Polverini?", dice ancora Pirozzi. "Quelli erano fondi stanziati che abbiamo utilizzato per poter mettere in sicurezza la scuola dopo il terremoto dell'Aquila. Per il liceo che stava al don Minozzi ed era pericolante ho preteso lo spostamento in questo container. E mi dovrebbero fare un monumento, perché da subito è diventata la sede operativa del dopo-terremoto e ci ha consentito di salvare molte vite". Quando riaprirà la scuola? "Lo dirà il governo. Io vorrei al più presto. Perché altrimenti la gente va via. Il ministro Giannini, che verrà mercoledì, ha apprezzato che abbiamo quasi individuato l'area: è quella delle ex case popolari". L'inchiesta della Procura di Rieti. Un'inchiesta è stata avviata dalla Procura di Rieti per verificare i motivi dei crolli della scuola e il cedimento del campanile nei comuni colpiti dal sisma. "Quanto accaduto non può essere considerato solo frutto della fatalità. L'esperienza e la logica ci dicono che, ad Amatrice, le faglie hanno fatto tragicamente il loro lavoro. E questo si chiama destino. Ma se gli edifici fossero stati costruiti come in Giappone, non sarebbero crollati", aveva detto nei giorni scorsi il Procuratore di Rieti, Giuseppe Saieva, che ha aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo, dopo il terremoto è andato personalmente sui luoghi del disastro. "Per portare la mia solidarietà", spiega. "All'ingresso del paese ho visto una villa schiacciata sotto un'enorme tettoia di cemento armato", racconta. "Poco lontano c'era anche un palazzo di tre piani che aveva tutti i tramezzi crollati. Devo pensare che sia stato costruito al risparmio, utilizzando più sabbia che cemento. Cose che accerteremo a tempo debito. Se emergeranno responsabilità e omissioni, saranno perseguite. E chi ha sbagliato, pagherà". 115 gli edifici crollati o gravemente lesionati. Secondo una prima stima, sono 115 gli edifici crollati o gravemente lesionati nei comuni del reatino. I pm, per prima cosa, dovranno verificare se ciò che è stato costruito ex novo o modificato negli ultimi 15 anni sia conforme al test unico del 2001, la norma base con le disposizioni in materia di progettazione antisismica. E questa radiografia la subirà anche la scuola Romeo Capranica di Amatrice. Cantone: rischio infiltrazioni mafiose in ricostruzione. Sulla scuola di Amatrice era intervenuto anche Raffaele Cantone: "su quell'appalto bisogna accendere subito una luce. Sarebbe ingiusto dare giudizi su due piedi, ma se il terremoto fosse avvenuto in un altro momento dell'anno sarebbe finita come a San Giuliano di Puglia. Una strage di bambini. L'Autorità giudiziaria e noi dell'Anac ce ne occuperemo per individuare

leresponsabilità".

SOS Vesuvio, serve un piano d'emergenza per 700 mila persone

[Redazione]

In Italia dal 20 al 50% delle vittime di eventi sismici è dovuto a comportamenti errati. Ma secondo i geologi non bastano piani, i cittadini della zona rossa andrebbero formati. 12 ottobre 2016 Ben vengano piani per affrontare un'eventuale emergenza Vesuvio purché tengano conto della consapevolezza dei cittadini, degli abitanti della 'zona rossa', che comprende 25 comuni o frazioni di Comuni, i quali devono conoscere come comportarsi in caso di eruzione o sisma. Parola di Francesco Peduto, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, che chiarisce come "il fatto che il Vesuvio attualmente stia dormendo, che non dia segnali di movimento deve essere sfruttato per organizzarsi nel miglior modo possibile e affrontare l'emergenza se si dovesse svegliare". "Non è la prima volta che lamento che se da un parte c'è un piano studiato della protezione civile nazionale, ben fatto con una previsione di scenario più attendibile, - continua Peduto - dall'altra coloro che dovrebbero mettere in atto tale piano, cioè le protezioni civili locali dei diversi comuni coinvolti, non li studiano ne li provano e ho il timore che non siano in grado di metterli in atto. La base di questi piani deve essere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini che devono sapere come comportarsi e uno dei modi per farlo sono le esercitazioni che non credo siano state effettuate". Il piano di emergenza Vesuvio sarà completato entro il mese di ottobre dalla Regione Campania. Lo ha annunciato il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca in una conferenza stampa con il capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio. "Entro due settimane - ha detto De Luca - tutti i 25 Comuni interessati, ci consegneranno i piani comunali, e per la fine del mese il piano sarà completato". I comuni dell'area vesuviana compresi nel piano di emergenza, tra i quali figura anche Napoli, accoglie 672 mila residenti con oltre 375 mila auto interessate. Secondo Curcio: "Il piano di emergenza non riguarda solo Sicilia e Campania, ma tutto il Paese".

Amatrice, recuperato server Comune: procura spera di trovare dati utili su edifici sotto inchiesta

[Redazione]

Emergenza terremoto Amatrice, recuperato server Comune: procura spera di trovare dati utili su edifici sotto inchiesta. Il server è stato recuperato dopo giorni di ricerche e tentativi, che fino al ritrovamento non avevano permesso ai vigili del fuoco di raggiungere l'area dello stabile comunale dove era custodita la strumentazione informatica del Comune di Amatrice. Scuola crollata ad Amatrice, titolare impresa edile: nessuno mi chiese di fare adeguamenti sismici. Crollo scuola ad Amatrice, Procuratore Rieti: palazzi con più sabbia che cemento. Sisma, 300 milioni per avviare subito la ricostruzione. In tutto saranno stanziati 4,5 miliardi. 12 ottobre 2016. È stato ritrovato nelle ore scorse dai vigili del fuoco, e posto sotto sequestro dalla Procura della Repubblica di Rieti il server del Comune di Amatrice, rimasto per quasi un mese sotto le macerie di quel chiosco del Municipio di Corso Umberto I. L'apparecchio sarà presto analizzato da un perito informatico indicato dalla magistratura, che punta a recuperare i files contenuti al suo interno, tra cui le copie degli atti amministrativi degli edifici finiti sotto inchiesta dopo il terremoto del 24 agosto. Il server è stato recuperato dopo giorni di ricerche e tentativi, che fino al ritrovamento non avevano permesso ai vigili del fuoco di raggiungere l'area dello stabile comunale dove era custodita la strumentazione informatica del Comune di Amatrice.

Amatrice crollato l'hotel Roma, il `santuario` dell'Amatriciana

[Redazione]

Il terremoto ha quasi completamente distrutto il noto albergo-ristorante Amatrice crollato l'hotel Roma, il 'santuario' dell'Amatriciana. L'hotel era diventato negli anni un'istituzione della cittadina laziale, soprattutto per la sua pasta all'amatriciana che secondo i buongustai non conosceva rivali. Tanti i turisti in città: sabato in programma la sagra dell'Amatriciana. Si temono decine di morti. [310x0_1472] Amatrice tra paesi più colpiti da forte terremoto. Il Sindaco a Rainews24: "Mezzo paese non c'è più" Amatrice, sindaco, gente sotto le macerie Amatrice devastata dal terremoto: si scava tra le macerie. Il sindaco: "Decine di morti" Crollo dell'Hotel Roma ad Amatrice, almeno 2 morti. Condividi 24 agosto 2016 Il terremoto è arrivato in uno dei momenti culmine della stagione turistica: sabato e domenica prossimi, infatti, era in programma la Sagra degli Spaghetti all'Amatriciana ma l'hotel Roma, devastato dal sisma, è stato ridotto a un cumulo di macerie e su Google campeggia l'annuncio "Chiuso definitivamente". L'albergo-ristorante, nel pieno centro storico di Amatrice, l'hotel più noto della località, ospitava almeno 70 persone, turisti arrivati in città per la 50ma Sagra degli Spaghetti all'Amatriciana in programma nella fine settimana. Dalle sue macerie sono stati estratti due corpi, secondo il sindaco di Amatrice, ma si temono decine di morti. Si scava per trovare altri corpi. Aperto nel 1897 solo come ristorante da Antonio Bucci e Maria Gianni, da 50 anni si era trasformato in albergo, sempre a gestione familiare. Dalle vetrate all'interno e dalle camere gli ospiti potevano ammirare un panorama mozzafiato della valle, dei monti della Laga e dei Sibillini. Lo chef del Roma aveva avuto l'onore di cucinare per Giovanni Paolo II e da quel momento nel menu, oltre alle classiche gricia e amatriciana, alla carne alla brace e ai salumi, era stato inserito il "risotto papale", cucinato con i formaggi dei pastori dei monti della Laga.

Il Servizio Civile Nazionale a Palermo (12-10-2016)

[Redazione]

Il Dipartimento della Giovent e del Servizio Civile Nazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sar presente a Palermo il 18, 19, 20 ottobre 2016 a Orienta Sicilia Il salone dell Universit e dei mestieri. Un evento di orientamento rivolto agli studenti che si apprestano alla scelta degli studi universitari e a tutti gli attori coinvolti in questo grande processo, in primis il corpo docente. Il salone si tiene presso il padiglione 20 della Fiera del Mediterraneo. Post verticalmente Docenti e studenti sono invitati a partecipare il 18, 19 e 20 ottobre 2016 al workshop dal titolo: "Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri", nel quale saranno presentati finalit e obiettivi del Servizio Civile Nazionale nonch progetti e attivit del Servizio Civile Nazionale, con particolare riferimento al territorio siciliano. Gli incontri si svolgeranno: - marted 18 dalle ore 10,00 alle ore 10,50 - mercoled 19 dalle ore 09,00 alle ore 09,50 - gioved 20 dalle ore 10,00 alle ore 10,50 I funzionari del Dipartimento forniranno informazioni sulle opportunit offerte dal Servizio Civile Nazionale, un esperienza giovanile unica, che richiede un anno di impegno in progetti presso enti, in Italia o all estero, che operano in vari settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. Presso lo stand saranno presenti giovani volontari impegnati a realizzare progetti di Servizio Civile Nazionale che testimonieranno ai propri coetanei esperienza che stanno vivendo. Per partecipare alle presentazioni del Servizio Civile Nazionale opportuno accreditarsi preventivamente alla casella di posta: comunicazione@serviziocivile.it, indicando il giorno nel quale si intende partecipare come oggetto: Servizio Civile Nazionale a Orienta Sicilia. La Manifestazione aperta al pubblico previa iscrizione preventiva da effettuarsi presso la Segreteria Organizzativa. Data ultimo aggiornamento: 12/10/2016

CdM approva decreto Terremoto: 4,5 miliardi per ricostruzione

[Redazione]

Approvato il decreto per aiutare le popolazioni terremotate: risarcimento integrale per case ed edifici colpiti, prestito onere per permettere il riavvio delle attività produttive, cassa integrazione in deroga per dipendenti delle imprese in grado di documentare l'impossibilità a pagare a causa del terremoto. Perché tutta la ricostruzione avvenga in completa trasparenza il CdM ha previsto la supervisione dell'Anac, una centrale unica di committenza, albo delle imprese e dei professionisti, dati aggiornati con estrema frequenza. La somma totale per la ricostruzione sarà circa 3,5 miliardi per gli edifici privati, 1 miliardo per quelli pubblici. Verrà riconosciuto il 100% dei danni anche alle seconde case, che inizialmente sembravano non rientrare nelle misure, si tratta di abitazioni di famiglie che rappresentano l'identità ed economia del territorio ha spiegato il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Serena Prati 12/10/2016 Segui @Voce_Italia

Protezione civile: "Io non rischio", week-end di prevenzione

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 12 ott. - Oltre 300 volontari parteciperanno nel finesettimana in 32 piazze della Sardegna alla sesta edizione della campagna di prevenzione nazionale "Io non rischio" per sensibilizzare la popolazione sui rischi naturali, fra i quali le alluvioni. Sul sito ufficiale www.iononrischio.it sono disponibili materiali informativi e la mappa degli eventi. Domani dalle 11 alle 13 e' prevista una massiccia comunicazione sociale su Twitter, la #twitterstorm, per invitare i cittadini a partecipare all'evento, promosso per la prima volta nel 2011 dal Dipartimento della Protezione civile per sensibilizzare gli italiani in particolare sul rischio sismico. Gli hashtag di riferimento sono #iononrischio2016 e #cuorealcentro. In Sardegna la campagna, che coinvolgera' circa 700 piazze in tutta Italia e 7 mila volontari, interessera' Assemini, Cagliari (tre piazze con quattro associazioni), Bitti, Budduso', Carbonia, Decimoputzu, Domusnovas, Elmas, Galtelli', Gonnosfanadiga, Guspini, Ittiri, La Maddalena, Mamoiada, Meana Sardo, Monserrato, Olbia, Oliena, Oristano, Orosei, Osilo, Perdaxius, Quartu Sant'Elena, Sanluri, Sardara, Selargius, Tempio Pausania, Tortoli', Villagrande e Villaputzu. (AGI) Red/Rob [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Alluvione Firenze 50 anni dopo, ciclopedalata ricorda tragedia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Maradona allenatore della Lazio? "Bella piazza per me e Giordano & ? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Renzi, duello tv con Stefano Feltri e Berlinguer? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Renzi, "nel Pd c'è democrazia, chi non si fida voti no? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Marte, Nasa cerca "contadini e insegnanti" per la colonizzazione? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Geometri, Governo tempestivo ora impegno a realizzare

[Redazione]

(AGI) - Roma, 12 ott. - "La tempestività del decreto legge del Governo sulla ricostruzione delle aree terremotate del Centro Italia è una conferma dell'impegno annunciato dal Governo". Lo ha dichiarato il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli commentando il terremoto. "L'iniziativa - ha aggiunto il Responsabile del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati - si è correttamente delineata anche nella necessità della messa in sicurezza del territorio, considerata da sempre per i Geometri Italiani una priorità assoluta e inclusa nel piano di prevenzione nazionale per il rischio sismico, presentato dalla Rete delle Professioni Tecniche al Premier Matteo Renzi, in occasione delle consultazioni per il progetto Casa Italia. Nel testo, inoltre, viene affrontato in modo adeguato anche il delicato tema della ripresa economica del territorio con il finanziamento delle attività produttive, che permetterà una spedita ripresa economica delle aree colpite dal sisma". "Ora la responsabilità passa a ogni soggetto coinvolto, che dovrà procedere speditamente, con scrupolo e con le migliori modalità, tali da garantire la sicurezza e il rispetto del territorio. Alla risposta attesa dalle popolazioni colpite dal sisma, che potranno operare nella ricostruzione con finanziamenti diretti - ha concluso il Presidente Maurizio Savoncelli - seguirà l'impegno dei professionisti tecnici che dovranno operare scrupolosamente, con responsabilità nella rendicontazione". (AGI) Bru [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Renzi, duello tv con Stefano Feltri e Berlinguer? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Renzi, "nel Pd c'è democrazia, chi non si fida voti no? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Marte, Nasa cerca "contadini e insegnanti" per la colonizzazione? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Quando il cinema vola su Marte, da Flash Gordon a Matt Damon? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Saviano attacca D'Alema, come Nanni Moretti in 'Ecce bombo'? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Piano Vesuvio, De Luca: "Evacuiamo 700mila cittadini in 72 ore"

[Redazione]

de-lucaROMA O si fa finta di non vedere oppure, come si fa in Campania, si decide di affrontare le sfide a viso aperto, anche le più pesanti e difficili. Lo ha detto il governatore campano, Vincenzo De Luca, commentando il nuovo piano di evacuazione per emergenza Vesuvio messo a punto dalla Regione con il supporto dell'Acam e condiviso con il dipartimento di Protezione Civile e i gestori delle reti infrastrutturali. Il programma, presentato stamattina a palazzo Santa Lucia dal presidente della giunta e del capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, coinvolge 25 Comuni della provincia di Napoli, compresa la zona Est del capoluogo, e 672 mila cittadini residenti nella zona Rossa che saranno trasferiti in 19 Regioni del Nord, Centro e Sud Italia. Sono previsti quattro livelli di allerta: base, ovvero la condizione attuale, attenzione, preallarme e allarme. Solo in quest'ultima fase, la popolazione sarà obbligata a lasciare la zona rossa entro 72 ore. Il piano - ha spiegato De Luca - prevede anche l'impiego di 500 pullman e 220 treni, si tratta di un progetto di mobilità organizzata e ordinata che siamo in grado di reggere. Il governatore ha assicurato che il completamento del piano avverrà alla fine di ottobre, quando tutti i 25 Comuni coinvolti avranno presentato i propri piani di Protezione Civile. Abbiamo - ha aggiunto - alcune soglie da rispettare: il primo spostamento, a carico dei Comuni, avverrà nelle zone cosiddette di attesa, cioè aree individuate per il primo spostamento. Dalle zone di attesa prevediamo di spostare i cittadini nelle zone di incontro, quelle gestite dalla Regione che poi si fa carico di spostare i cittadini nelle Regioni gemellate. Nei prossimi mesi, lavoreremo anche per completare la rete infrastrutturale e viaria a supporto del piano di evacuazione. Per De Luca, il progetto potrà funzionare solo se i Comuni svolgeranno un'ordinario lavoro informativo, a partire dalle scuole, dove dovranno essere divulgati opuscoli e depliant informativi. Ma ci tengo a precisare - ha concluso De Luca - che non ci sono emergenze alle porte, non bisogna creare allarmismi malavanzati in maniera ordinata e organizzata per essere pronti ad affrontare qualunque emergenza. Anche dopo l'esperienza del sisma in Centro Italia veniamo richiamati all'obbligo di prevedere e prepararci alle emergenze. LEGGI ANCHE Da Giugliano a Bolzano, ecco la rotta degli abitanti in caso di disastro ai Campi Flegrei 12 ottobre 2016

Qualificazioni mondiali: Uruguay, punto d'oro in

[Redazione]

Arturo Vidal, doppietta al Per. AfpUndici reti nelle restanti tre sfide che completano il quadro della decimogiornata di qualificazioni sudamericane a Russia 2018. Spicca il 2-1 del Cile sul Per firmato da una doppietta di Vidal, che consente alla Roja di ripartire dopo due k.o. e un pareggio. Finisce invece 2-2 il big match di Barranquilla tra Colombia e Uruguay, con Suarez che firma il momentaneo 2-1 celesteggiungendo Hernan Crespo in cima alla classifica dei goleador delle Eliminatorias con 19 reti. A La Paz brilla uno scatenato Enner Valencia, lasciandosi alle spalle la spiacevole vicenda del tentato arresto in patria con una doppietta che consente all'Ecuador di strappare un punto prezioso. Adesso la classifica vede il Brasile al primo posto (21 punti) seguito da una lunghezzeza dall'Uruguay. Ecuador e Colombia (entrambe con 17) occupano gli altri due posti che valgono la qualificazione diretta. Paraguay (15) e Cile (14) minacciano il quinto posto dell'Argentina (16), quello che consente l'accesso al ripescaggio. Chiudono Per e Bolivia (8) con il Venezuela già spacciato a due punti. COLOMBIA-URUGUAY 2-2 Pioggia battente e campo ai limiti della praticabilità a Barranquilla, dove la Colombia a fare la partita sin dalle battute iniziale trascinata da un Cuadrado particolarmente ispirato. Da un suo spunto nasce il calcioangolo per il capo di testa vincente di Aguilar al 15, valso il momentaneo vantaggio cafetero. Sempre da lui arriva assist per il definitivo pareggio di Mina all'83. La spinta e i continui strappi dello juventino permettono alla Colombia di spaccare con facilità la difesa avversaria, ma le parate di Muslera e poca serata di Bacca (sostituito a mezz'ora dal termine) tengono a galla un Uruguay remissivo per quasi mezz'ora. Il merito della Celeste quello di saper sfruttare i calci piazzati (come quello da cui nasce al 26 il colpo di testa vincente di Rodriguez per il momentaneo 1-1) e l'opportunità di Suarez, assente per un'ora (come Cavani) ma micidiale nel punire al 73 un errore in copertura di Oscar Murillo. Il colpo di testa vincente di Mina dieci minuti dopo rende giustizia alla reazione dei padroni di casa e alla netta superiorità dimostrata nell'arco dei 95 minuti. CILE-per 2-1 A Santiago scende in campo un Cile agguerrito e a farne le spese il Per, costretto ad arrendersi nonostante il momentaneo pareggio di Flores a 13 dalla fine. Vargas e Sanchez sono i primi a testare i riflessi di Gallese, ma a rubare la scena Vidal, migliore in campo nonostante l'intossicazione alimentare che lo ha tenuto in dubbio fino all'ultimo. Il centrocampista del Bayern recupera valanghe di palloni, carica i compagni e soprattutto trova sempre il varco giusto per gli inserimenti in area avversaria. Il primo, all'8, vale il vantaggio (grande merito va anche allo spunto e al successivo cross di Isla), altri due vengono invece vanificati da altrettanti errori grossolani in fase di conclusione (al 29 e al 55). Ma Vidal si guadagna la giusta ovazione del pubblico di casa all'85, quando firma il definitivo 2-1 con un preciso conclusione in area avversaria. BOLIVIA-ECUADOR 2-2 Abituato all'altitudine di Quito, Ecuador regge bene l'impatto coi 3.600 metri di La Paz, ma la Bolivia piazza subito la zampata che complica tutto. Lo fa Escobar al 4 con un colpo dalla distanza che obbliga gli ospiti a una partita in salita. La reazione tricolore immediata, ma ancora la Bolivia a colpire (nuovamente con Escobar) grazie agli spazi concessi da un Ecuador nel frattempo riversatosi in avanti. La musica cambia nella ripresa perché sale in cattedra Enner Valencia, che accorcia subito le distanze girando di prima un assist dell'omonimo Antonio. Le occasioni si moltiplicano con continui botte e risposta e attaccante dell'Everton semina il panico nella difesa boliviana. Che crolla proprio nel finale, complice una dormita su cui Valencia non perdona completando la rimonta quando Ecuador era per di più in inferiorità numerica per espulsione di Caicedo. [21b9a495f8]

Adriano Seu

Uragano Matthew, Shakira dona 15 milioni di

[Redazione]

Shakira, 39 anni. Action ImagesLa cantante colombiana Shakira ha donato 15 milioni di dollari per i danni e le vittime causati dal passaggio dell'uragano Matthew ad Haiti, dove sono stati registrati 473 morti, 75 dispersi, 339 feriti e più di 175 mila sfollati. Lo hanno annunciato oggi i media locali. La cantante, che finora non ha commentato la donazione sui social, ha erogato il finanziamento attraverso la sua fondazione Pies Descalzos. I fondi donati da Shakira, hanno assicurato i media, saranno destinati alla ricostruzione degli edifici colpiti dall'uragano. L'Onu ha chiesto lunedì 119,9 milioni per assistere le 1,5 milioni di persone colpite dal ciclone. Secondo i media non è la prima volta che Shakira devolve i fondi in sostegno degli abitanti di Haiti. Nel 2010, quando il Paese caraibico è stato devastato da un terremoto di magnitudo 7.0, che ha causato tra i 220 mila e 300 mila morti, la cantante ha donato 400 mila dollari per costruire una scuola. [f7903f3071] Gasport

L`uragano Matthew - miete 34 vittime

[Redazione]

12/10/2016 Lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita: molte annegate a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. L'uragano Matthew miete 34 vittime. Sale a quota 34 il bilancio dei morti provocati dall'uragano Matthew negli Stati Uniti: la Florida ne conta nove, tra cui una donna colpita da un albero caduto e un anziano fulminato da un palo della luce abbattuto, ma lo Stato più colpito è il North Carolina, dove 18 persone hanno perso la vita per cause legate all'uragano, in molti annegati a bordo di automobili trascinate via dall'acqua. Ad Haiti Matthew ha lasciato dietro di sé oltre 500 morti. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità nel sud Carolina, disponendo aiuti federali in aggiunta agli aiuti forniti alle popolazioni dai governi locali. Il presidente ha anche rivolto un appello ai residenti, affinché seguano le raccomandazioni delle autorità, anche perché il pericolo di alluvioni non è passato. Intanto un altro uragano, Nicole, si è riformato sull'Oceano Atlantico e punta verso le Bermuda dove è già stata dichiarata l'allerta.

Nichelino, bimba ferita nel crollo del contro-soffitto della scuola elementare: “Sembrava un terremoto”

[Redazione]

Un altro crollo di un contro-soffitto in una scuola italiana: in una scuolaelementare di Nichelino, popoloso centro della prima cintura torinese, un'alunna di 9 anni è finita in ospedale, colpita alla testa dai calcinacci. E si riaccendono le polemiche per la sicurezza negli edifici scolastici. Alla Rodari è stato un pomeriggio di paura per scolari e insegnanti, all'interno in classe dopo la pausa mensa. Il controsoffitto della classe 4a, al primo piano, si è staccato all'improvviso, colpendo una bambina e sfiorando un gruppetto di suoi compagni. Il panico si è diffuso, tra i bambini è chi ha temuto il terremoto. La piccola è stata portata in ospedale, al pronto soccorso dell'infantile Regina Margherita di Torino: non è grave, ma è stata trattenuta in osservazione.

Eruzione Vesuvio, piano di evacuazione per 700mila abitanti

[Redazione]

Sono 25 i Comuni che si trovano nella zona rossa. De Luca: "In caso di emergenza in 72 ore saremo in grado di allontanare i cittadini dalle aree a rischio". Previsto l'impiego di 500 bus e 220 treni al giorno. Serve un piano di emergenza Vesuvio perché la questione non è se il vulcano erutterà, bensì quando. Per questo, la Regione Campania gioca d'anticipo e aggiorna il piano di evacuazione dei 25 Comuni della cosiddetta zona rossa. Entro fine ottobre, però, tutti i Comuni sono però invitati a presentare il proprio piano di emergenza. De Luca: evacuare 700mila persone in 72 ore - "in caso di emergenza saremo in grado nel giro di 72 ore di evacuare le 700 mila persone della zona rossa" annuncia il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, durante la conferenza stampa di presentazione del "Piano Evacuazione Vesuvio". La domanda non è se, ma quando erutterà - "E' inutile creare allarmismi. Oggi non abbiamo problemi particolari ma dopo il dramma dell'ultimo sisma abbiamo l'obbligo di prepararci." Vincenzo De Luca non usa mezzi termini per invitare tutti i cittadini a collaborare. "Ad oggi - ha aggiunto - mancano i piani di evacuazione di 4/5 comuni ma consegneranno tutto entro due settimane. Abbiamo Comuni commissariati come quello di Pompei, in questo caso individueremo almeno un piano di raccolta degli abitanti. Sarà nostra responsabilità". Il piano - La Regione Campania ha stanziato 14 milioni di euro per prepararsi all'emergenza: sono 25 i Comuni interessati, tra cui quello di Napoli, con una popolazione complessiva di oltre 672mila persone. In caso di allarme, gli abitanti della zona saranno redistribuiti nelle altre regioni: dal Piemonte, cui sono stati assegnati gli abitanti di Portici, alla Val d'Aosta dove andranno quelli di Nola, all'Emilia Romagna, destinazione per chi abita ad Ercolano, fino alla Sardegna dove dovrebbero giungere gli evacuati di Pompei. Per le operazioni di fuga è previsto l'uso di oltre 375mila veicoli, 500 pullman e 220 treni nell'arco di 72 ore; mobilità concordata con Ferrovie dello Stato e l'agenzia regionale che si occupa del settore. Quattro i diversi livelli di allerta previsti: base (condizione attuale), attenzione, preallarme e allarme. Chiaro l'avvertimento - Entro la fine del mese di ottobre tutti i 25 Comuni compresi nella "zona rossa" del Vesuvio dovranno definire e comunicare alla Regione Campania il piano comunale di protezione civile. Ne è convinto Francesco Peduto, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi: "Una delle difficoltà da considerare nell'area del Vesuvio è l'alta intensità abitativa, servirebbe un percorso di delocalizzazione di diradamento della densità abitativa e serve una trasformazione urbanistica delle aree: un progetto che qualche anno fa era stato presentato ma non è stato poi attuato, mentre sarebbe importante anche per dare vie di fuga cercare di diradare le abitazioni".

Terremoto, Furlan “Adottare modello Norcia per messa in sicurezza del territorio”

[Redazione]

Oggi abbiamo scelto di tenere il Consiglio generale della Cisl umbra a Norcia e non è un caso. Lo dichiara la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan, a margine dell'incontro della Cisl Umbria che si sta svolgendo nella città di San Benedetto. Norcia è infatti un paese che ha spiegato un paese che è stato ricostruito a causa dei passati terremoti e che ha retto bene alle scosse del 24 agosto proprio perché le opere antisismiche realizzate nei modi dovuti con grande correttezza, trasparenza, legalità, sostegno al lavoro ed efficacia hanno consentito che non si sommasse un altro dramma alla tragedia che ha colpito l'Italia centrale. Ecco perché siamo convinti che per mettere in sicurezza tutto il territorio nazionale bisogna andare avanti con questo modello. Mi sembra che il Governo stia partendo bene, anche il decreto varato dal Consiglio dei ministri sembra voler valorizzare trasparenza, correttezza, responsabilità, partecipazione delle istituzioni e delle parti sociali. Dobbiamo andare avanti seguendo questa strada e creare, così, le condizioni perché un paese che è stato tanto volte afflitto da fenomeni sismici possa davvero essere messo in sicurezza. [INS::INS][INS::INS] Furlan ha poi parlato delle priorità della prossima manovra finanziaria, ricordando come sia necessario puntare su crescita e sviluppo: unico modo ha detto il numero uno della Cisl per creare lavoro nel nostro paese. Poi ovviamente fondamentale è il sostegno al welfare: una parte di questo noi l'abbiamo realizzata attraverso un confronto opportuno ed importante sulla questione della previdenza e poi, ma non per ultimo, il rinnovo dei contratti ed il contratto pubblico per tanti milioni di lavoratori che ancora aspettano, il cui sblocco è alla base di una vera riforma della Pubblica Amministrazione. Quindi crescita, sviluppo, welfare rinnovo contratti Pubblica Amministrazione devono essere i capi saldi che fanno cambiare marcia al paese.